COMUNE DI PAESE

Provincia di Treviso

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2014 – 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

L'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 stabilisce che i Comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato. Tale relazione, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema ed esiti dei controlli interni;

b) eventuali rilievi della Corte dei conti;

c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando le azioni intraprese per porvi rimedio;

e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;

f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 26 aprile 2013, è stato adottato lo schema tipo di relazione che i Sindaci dei Comuni con popolazione superiore o uguale a 5.000 abitanti sottoscrivono al termine del mandato elettivo.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dai certificati al rendiconto ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. I dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

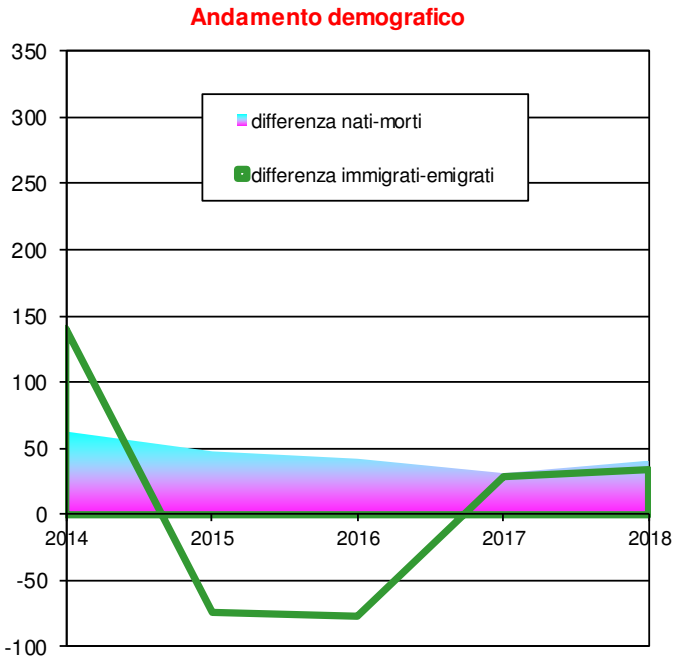
Alla data della presente relazione risulta in corso di approvazione il rendiconto dell'esercizio 2018. Pertanto, i dati riportati fanno riferimenti ai rendiconti degli esercizi dal 2014 al 2017 e ai dati di cui allo schema del rendiconto 2018 approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 44 in data 20 marzo 2019.

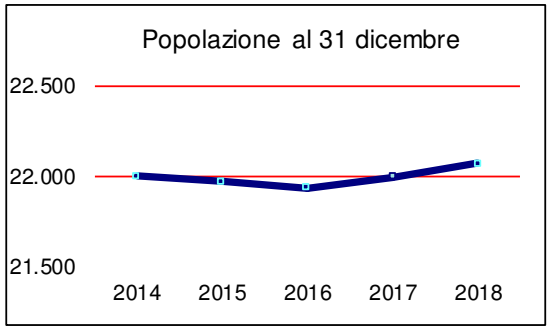
PARTE I – DATI GENERALI

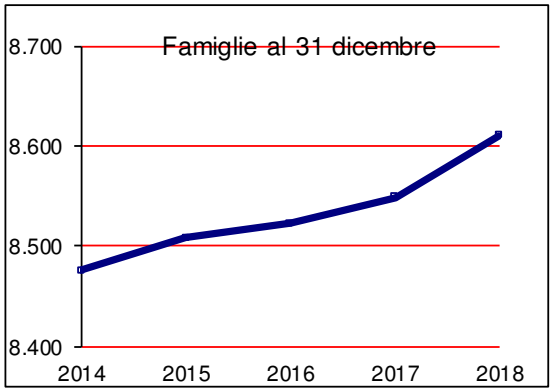
1.1 Popolazione residente

Andamento demografico dall'anno 2014 al 2018

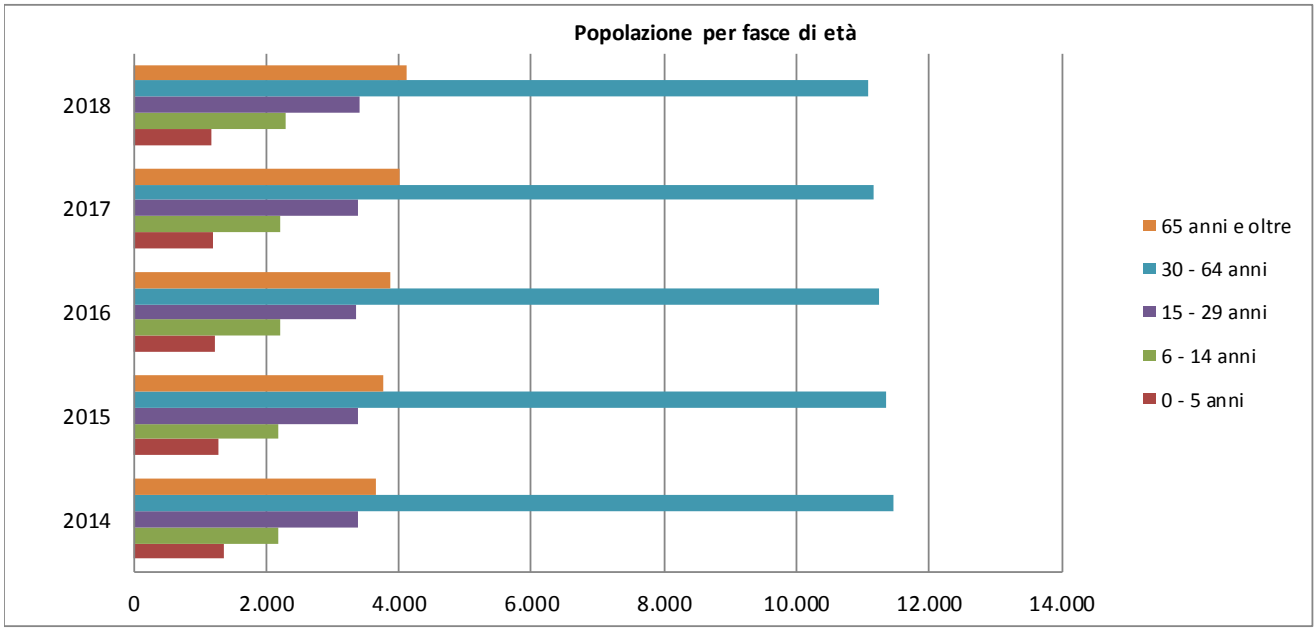
	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione al 1° gennaio	21.792	21.996	21.969	21.934	21.993
nati	205	174	187	176	187
morti	142	127	145	145	146
immigrati	772	747	727	769	763
emigrati	631	821	804	741	729
Popolazione al 31 dicembre	**21.996**	**21.969**	**21.934**	**21.993**	**22.068**
Saldo annuo	**204**	**-27**	**-35**	**59**	**75**
Famiglie al 31 dicembre	8.476	8.508	8.523	8.549	8.610



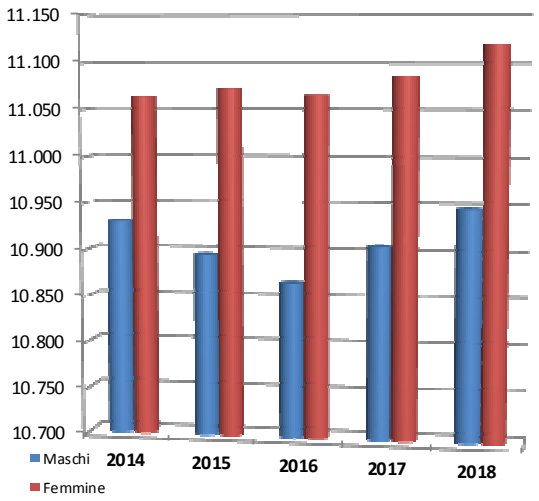


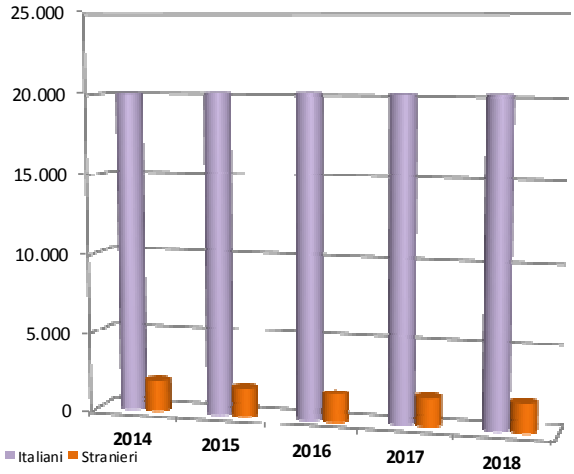


POPOLAZIONE PER FASCE DI ETA'	2014	2015	2016	2017	2018
0 - 5 anni	1.365	1.289	1.229	1.209	1.175
6 - 14 anni	2.183	2.192	2.215	2.200	2.297
15 - 29 anni	3.383	3.385	3.366	3.391	3.407
30 - 64 anni	11.465	11.342	11.246	11.175	11.068
65 anni e oltre	3.657	3.770	3.878	4.018	4.121

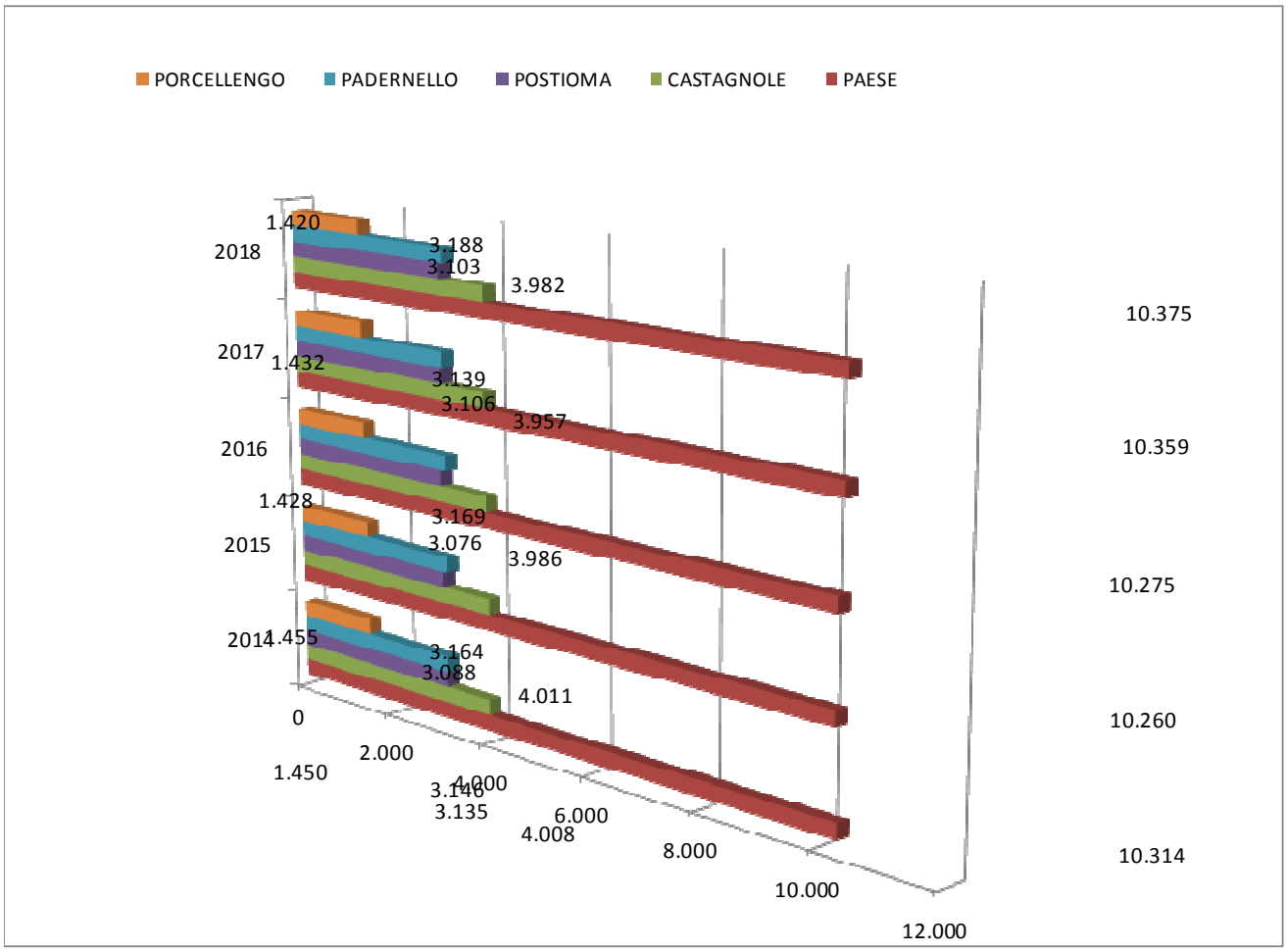


SESSO E CITTADINANZA	2014	2015	2016	2017	2018
Maschi	10.931	10.896	10.867	10.907	10.948
Femmine	11.065	11.073	11.067	11.086	11.120
Italiani	20.058	20.161	20.218	20.206	20.244
Stranieri	1.938	1.808	1.716	1.787	1.824





DISTRIBUZIONE PER FRAZIONE	2014	2015	2016	2017	2018
PAESE	10.314	10.260	10.275	10.359	10.375
CASTAGNOLE	4.008	4.011	3.986	3.957	3.982
POSTIOMA	3.135	3.088	3.076	3.106	3.103
PADERNELLO	3.146	3.164	3.169	3.139	3.188
PORCELLENGO	1.450	1.455	1.428	1.432	1.420



1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

NOMINATIVO	RUOLO	PARTITO POLITICO	DELEGHE	DATA INIZIO INCARICO
Pietrobon Francesco	Sindaco	Lega nord-BastaEuro - Cittadini con Pietrobon Sindaco - Forza Italia - Nuovo Centro Destra	Protezione civile - Affari generali - Sicurezza	10/06/2014
De Marchi Martino	Vice Sindaco e Assessore	Forza Italia - Berlusconi per Pietrobon	Smart City - Decoro urbano - Lavori pubblici – Infrastrutture - Patrimonio	19/06/2014
Severin Maurizio	Assessore	Lega Nord - Liga Veneta - BastaEuro	Tributi – Trasparenza - Servizi informatici – Bilancio - Personale	19/06/2014
Uberti Katia	Assessore	Lega Nord - Liga Veneta - BastaEuro	Pubblica istruzione - Tempo libero – Sanità - Servizi sociali - Politiche per la famiglia	19/06/2014
Morao Federica	Assessore	Forza Italia - Berlusconi per Pietrobon	Pari opportunità – Cultura - Servizi demografici - Eventi e manifestazioni - Politiche giovanili	19/06/2014
Silvello Camillo	Assessore	Cittadini con Pietrobon Sindaco	Attività produttive – Sport – Trasporti - Commercio	19/01/2015

CONSIGLIO COMUNALE

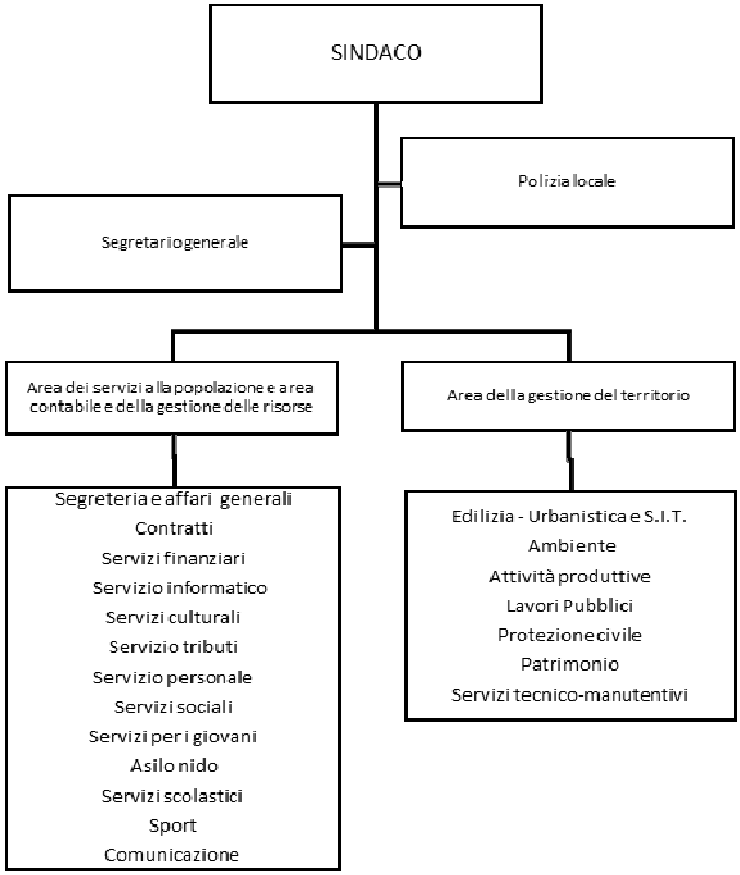
NOMINATIVO	RUOLO	PARTITO POLITICO	DELEGHE	DATA INIZIO INCARICO
D'Alessi Nicola	Presidente del Consiglio	Lega Nord - Liga Veneta - BastaEuro	Programmazione del territorio – Urbanistica - Edilizia	10/06/2014
Girotto Luca	Consigliere	Lega Nord - Liga Veneta - BastaEuro		10/06/2014
Pavan Piergiorgio	Consigliere	Lega Nord - Liga Veneta - BastaEuro		10/06/2014
Piccolotto Vigilio	Consigliere	Cittadini con Pietrobon Sindaco	Ecologia, Ambiente - Agricoltura	10/06/2014
Manera Alessandro	Consigliere	Cittadini con Pietrobon Sindaco		10/06/2014
Pivato Gianfranco	Consigliere	Lega Nord - Liga Veneta - BastaEuro		10/06/2014
Vendramin Corrado	Consigliere	Lega Nord - Liga Veneta - BastaEuro		10/06/2014
Carraro Giorgio Fabio	Consigliere	Cittadini con Pietrobon Sindaco		19/06/2014
Girotto Paolo	Consigliere	Forza Italia - Berlusconi per Pietrobon		10/06/2014
Roberto Michelangelo	Consigliere	Forza Italia - Berlusconi per Pietrobon		30/06/2014
Martinelli Mauro	Consigliere	Partito Democratico		10/06/2014
Vendramin Valentina	Consigliere	Partito Democratico		10/06/2014
Foffani Anna	Consigliere	Partito Democratico		10/06/2014
Lorenzetto Rosella	Consigliere	Partito Democratico		30/06/2014
Cattarozzi Giovanni	Consigliere	Partito Democratico		08/10/2015
Tosello Loris	Consigliere	Movimento 5 Stelle		06/11/2015

1.3 Struttura organizzativa

Dati al 31/12/2018

Organigramma:

La struttura organizzativa dell'Ente risulta la seguente:



Direttore:	non presente
Segretario:	Dott.ssa Manuela Bassani
Numero dirigenti:	n. 1
Numero posizioni organizzative:	n. 6
Numero totale personale dipendente:	n. 82

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Durante il periodo del mandato, l'Ente non è mai stato commissariato ai sensi degli artt. 141 e 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente, durante il mandato, non ha dichiarato la situazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000, né ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione ai sensi degli artt. 243-ter, 243-quinques del medesimo decreto o al contributo di cui all'art. 3-bis del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Di seguito si espongono le criticità riscontrate e le soluzioni realizzate nel corso del mandato, distintamente per settori/servizi all'interno delle Aree nelle quali è articolata la struttura organizzativa dell'Ente.

AREA CONTABILE E GESTIONE DELLE RISORSE E
AREA DEI SERVIZI GENERALI E DEI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE

SERVIZI FINANZIARI

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed equilibri di bilancio

Nel quinquennio 2014 e 2018 le politiche di bilancio, ed in particolare le scelte sugli investimenti, sono state condizionate dai vincoli di finanza pubblica, prima con il patto di stabilità interno e poi con il saldo di pareggio di bilancio, previsti dalle diverse Leggi di bilancio. Il Comune di Paese, a differenza di molte altre amministrazioni comunali che per il rispetto di tali vincoli hanno dovuto congelare i propri avanzi di amministrazione, è riuscito a non subire tale situazione sfruttando una serie di esclusioni di spese dal patto di stabilità e ripartendo i benefici ottenuti in più anni attraverso la cessione degli spazi finanziari possibile mediante il meccanismo del "patto orizzontale".

In particolare nel corso del 2014 è stata ottenuta l'esclusione dei seguenti importi dal saldo del patto di stabilità interno, a seguito delle richieste del Sindaco:

- € 3.057.766,00, approvati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2014 - ai sensi dell'art. 48 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, relativo al "piano edilizia scolastica", destinati al pagamento del riscatto anticipato della nuova scuola elementare di Postioma, realizzata con un *leasing in costruendo*;
- € 1.085.000,00, previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 ottobre 2014 "Individuazione dei Comuni che beneficiano della esclusione dal patto di stabilità interno e dell'importo delle opere da escludere, ai sensi dell'articolo 4, commi 3 e 4 del decreto-legge n. 133 del 2014", destinati a pagamenti al 31.12.2014 di spese in conto capitale per la ristrutturazione del complesso di Villa Panizza;
- € 173.000,00 derivanti dalla ripartizione, approvata con decreto regionale del 14.04.2014, n. 40, del plafond per il patto verticale incentivato 2014, ai sensi dell'art. 1, commi 122-125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e dell'art. 1, comma 138, della legge 13 dicembre 2010, n. 220.

Il riscatto anticipato del leasing in costruendo della nuova scuola elementare di Postioma – facoltà prevista contrattualmente senza l'applicazione di nessuna penale – ha consentito il risparmio per i successivi anni della spesa dei canoni leasing pari a circa € 300.000 annui. Inoltre nel 2015 si è provveduto al pagamento di un maxicanone di € 900.000 del leasing in costruendo per la realizzazione della nuova scuola elementare di Padernello riducendo la rata annuale del leasing di circa € 65.000.

Le succitate operazioni finanziarie sono state accompagnate dall'azzeramento del debito residuo da finanziamento, raggiunto a fine 2016 e mantenuto negli anni successivi con il finanziamento degli investimenti senza ricorrere all'assunzione di mutui, nonostante i saldi di pareggio del patto del patto stabilità e del pareggio di bilancio consentissero all'ente di indebitarsi.

Tale politica finanziaria assieme al controllo della spesa correnti e all'incremento delle entrate extratributarie derivanti da attività di controllo e vigilanza - in particolare in ambito di sicurezza stradale ed dei tributi locali – hanno permesso di garantire gli equilibri di parte corrente senza aumentare i tributi e le tariffe dei servizi, nonostante le riduzione dei trasferimenti statali, e di destinare in tutto il quinquennio una quota consistente e crescente delle entrate correnti al finanziamento degli investimenti.

Introduzione della nuova contabilità armonizzata e dei relativi principi contabili

Altra criticità riguarda l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2015 dei nuovi principi di armonizzazione contabile. La riforma contabile di cui al D.Lgs. 118/2011, ed in particolare il nuovo concetto di competenza finanziaria potenziata, ha comportato un radicale cambiamento che ha inciso sulla fase di gestione delle entrate e delle spese e, conseguentemente, traducendosi anche in novità recepite nella redazione dei relativi atti amministrativi. Infatti a seguito della graduale entrata in vigore, per gli enti non sperimentatori, della riforma dell'armonizzazione contabile prevista dal D.Lgs. 118/201, nell'esercizio 2015 il bilancio è stato predisposto ed approvato, con funzione autorizzatoria, adottando gli schemi di bilancio vigenti nel 2014, previsti dal D.P.R. n. 194/96, e con funzione conoscitiva, utilizzando gli schemi previsti dalla riforma contabile del decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014. Dall'esercizio 2016, gli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo n 118 del 2011, (integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014), hanno assunto valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Tutto cambia nell'ordinamento contabile armonizzato:

- il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato comporta la registrazione dell'accertamento di entrata e dell'impegno di spesa al perfezionamento giuridico dell'obbligazione attiva o passiva e l'imputazione dell'entrata o della spesa all'esercizio di bilancio di esigibilità, ovvero alla scadenza del credito o del debito;
- il principio di competenza economica di esercizio delle operazioni comporta – come regola generale – che i proventi/ricavi siano imputati alla competenza economica dell'esercizio in cui è stato registrato l'accertamento nella contabilità finanziaria e i costi/oneri siano imputati alla competenza economica dell'esercizio in cui la liquidazione della spesa è stata registrata nella contabilità finanziaria;
- il documento di bilancio preventivo finanziario è unico e considera al minimo un triennio, con conseguente modifica ed estensione del significato autorizzatorio degli stanziamenti di bilancio;
- nella contabilità compaiono nuovi documenti e nuovi conti, in particolare il Fondo crediti di dubbia esigibilità e il Fondo pluriennale vincolato della contabilità finanziaria;
- il principio applicato di contabilità economico-patrimoniale degli enti locali dimostra un forte allineamento con quello di impresa, richiamando le norme del Codice Civile in tema di bilancio e i principi contabili dell'OIC.
- la redazione del bilancio consolidato del gruppo di amministrazione pubblica locale, non più facoltativa, diviene obbligatoria ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 118/2011 dal 2016.

Al fine di consentire l'avvio della riforma dell'armonizzazione contabile si è provveduto all'adeguamento del sistema informatico, contabile e organizzativo dell'ente, con la conseguente formazione del personale. Inoltre con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 20/12/2018 è stato approvato il nuovo regolamento di contabilità.

Nonostante la notevole mole di maggiori adempimenti e l'appesantimento delle procedure i bilanci di previsione degli esercizi 2018-2020 e 2019-2021 sono stati approvati entro il 31 dicembre, senza avvalersi dei decreti di proroga dei termini per l'approvazione degli stessi.

Ulteriori novità normative in vigore dal 2015 affrontate con l'adeguamento delle procedure informatiche, contabili ed organizzative sono state:

- l'avvio obbligatorio dal 31 marzo 2015 dell'utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti tra i fornitori e gli enti locali (art. 25 del D.L. n. 66/2014);
- il nuovo meccanismo di versamento dell'IVA, il c.d. "*split payment*", per le operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici che non risultano debitori d'imposta, il quale prevede il pagamento diretto dell'IVA a favore dell'Erario da parte degli stessi enti pubblici (comma 629 lett. b) e c) art. 1 della legge n. 190/2014);

- l'estensione dell'applicazione ai fini dell'IVA del c.d. "*reverse charge*" (inversione contabile) alle prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative ad edifici (comma 629 lett. a) art. 1 della legge n. 190/2014).

SEGRETERIA E AFFARI GENERALI

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD-DLgs 82/2005), ha previsto per tutte le amministrazioni l'obbligo di abbandonare definitivamente la carta per utilizzare il documento informatico, gestendo i procedimenti amministrativi di propria competenza solo attraverso gli strumenti informatici. Conseguentemente l'Ente ha dovuto adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti. Completati tali adeguamenti dal 2018 è stata avviata la gestione digitale dei provvedimenti amministrativi: deliberazioni, determinazioni, atti di liquidazione, autorizzazioni, decreti, ordinanze.

La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale. L'articolo 8, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e l'articolo 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano.
Le persone fisiche devono pertanto avere il controllo dei dati personali che li riguardano e la certezza giuridica e operativa deve essere rafforzata tanto per le persone fisiche quanto per gli operatori economici e le autorità pubbliche tenuto conto che la rapidità dell'evoluzione tecnologica e la globalizzazione comportano nuove sfide per la protezione dei dati personali in considerazione, in particolare, di quanto segue:

- la portata della condivisione e della raccolta di dati personali è aumentata in modo significativo;
- la tecnologia attuale consente tanto alle imprese private quanto alle autorità pubbliche di utilizzare dati personali, come mai in precedenza, nello svolgimento delle loro attività. Sempre più spesso, le persone fisiche rendono disponibili al pubblico su scala mondiale informazioni personali che li riguardano;
- la tecnologia ha trasformato l'economia e le relazioni sociali e dovrebbe facilitare ancora di più la libera circolazione dei dati personali all'interno dell'Unione e il loro trasferimento verso paesi terzi e organizzazioni internazionali, garantendo al tempo stesso un elevato livello di protezione dei dati personali.

Tale evoluzione ha indotto l'Unione europea ad adottare il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (di seguito solo GDPR); Regolamento entrato in vigore il 24 maggio 2016, definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018.

Con il GDPR è stato richiesto agli Stati membri un quadro più solido e coerente in materia di protezione dei dati, affiancato da efficaci misure di adeguamento, data l'importanza di creare il clima di fiducia funzionale allo sviluppo dell'economia digitale in tutto il mercato interno.
La Legge 25 ottobre 2017, n. 163 (art.13), ha delegato il Governo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

L'adeguamento al GDPR ha richiesto all'ente di gestire, conformemente alle disposizioni dello stesso regolamento, il rischio di violazione dei dati derivante dal trattamento mediante l'assunzione di provvedimenti e la realizzazione di una serie di attività, quali l'istituzione e l'aggiornamento del Registro dei trattamenti e la designazione del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD).

SERVIZI SOCIALI, NIDO E POLITICHE PER I GIOVANI

In questi anni, spesso le persone si rivolgevano al Servizio Sociale comunale chiedendo l'erogazione di azioni prettamente assistenzialistiche. Pertanto, in linea con le trasformazioni socio-economiche del nostro Paese ed i cambiamenti normativi nazionali-regionali, è stato necessario avviare un progressivo cambiamento del ruolo dei Servizi Sociali dei comuni e dunque del processo di aiuto da mettere in atto con i cittadini. Attraverso la riorganizzazione del Servizio Sociale Professionale ed il potenziamento del Segretariato Sociale, durante il mandato 2014-2018, è stato possibile attuare: una conoscenza della rete territoriale attivando nuove progettualità, un passaggio dal "fare" al "generare", una modalità di lavoro in cui le famiglie ed il territorio diventano veramente protagonisti di interventi e progetti condivisi

Le Politiche Giovanili diventano di competenza dell'Ufficio Servizi Sociali dal 2016. Il passaggio di gestione tra uffici diversi ha comportato una ridefinizione di obiettivi, attività e soggetti attuatori del Servizio. Negli ultimi anni, è stata riscontrata la difficoltà nell'intercettare e far partecipare i ragazzi nella fascia d'età dell'adolescenza e della prima giovinezza alle varie proposte. Dal 2018 si è valutato dunque di ridefinire il Progetto con l'obiettivo di creare dei contesti e delle attività dedicate ai giovani e in stretta collaborazione con la scuola secondaria di primo grado e di creare delle opportunità di ascolto dei bisogni, di accompagnamento e di attivazione delle risorse dei giovani nel territorio.

L'unità di offerta "Asilo Nido" è in grado di ospitare fino a 42 bambini 0-36 mesi d'età. Il mutamento delle condizioni socio-relazionali, economiche e lavorative delle nostre famiglie e la coesistenza di varie offerte di servizi dedicati alla prima infanzia, hanno comportato una diminuzione del numero di bambini in graduatoria per l'accesso all'Asilo Nido. Per mantenere una frequenza piena, sono state attuate delle misure importanti: la retta viene calcolata sul valore ISEE del nucleo familiare e il costo massimo, negli ultimi anni, non ha subito variazioni; inoltre il personale ha lavorato con l'obiettivo di favorire la conoscenza del Nido comunale nel territorio, rinnovando l'Open Day e promuovendo una serie di iniziative di formazione ed incontro, aperte a tutti i genitori della comunità.

SERVIZIO TRIBUTI E PERSONALE

Nonostante la mancata attuazione del federalismo fiscale, così come originariamente disciplinato dal decreto legislativo n. 23/2011, e la conseguente riduzione di risorse disponibili, l'Amministrazione è riuscita a mantenere inalterata pressione fiscale per tutti gli anni dal 2014 al 2018.

Per sopperire alle norme restrittive in materia di assunzioni (cosiddetto *turn-over* rispetto al personale cessato) e mantenere il numero di dipendenti necessario a garantire il regolare svolgimento dei servizi dell'ente, sono state utilizzate le forme alternative di acquisizione di personale consentite dalla legislazione vigente: mobilità esterna volontaria di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni; convenzioni tra enti per l'utilizzo congiunto di personale; lavoro flessibile; impiego di lavoratori socialmente utili.

BIBLIOTECA E CULTURA

A seguito del completamento dell'intervento di ristrutturazione degli edifici del nuovo polo culturale nel complesso di Villa Panizza a inizio maggio 2016 si è provveduto all'inaugurazione della nuova sede della Biblioteca comunale. Negli ultimi tre anni sono state organizzate mostre ed iniziative culturali volte alla promozione della biblioteca e del nuovo polo culturale.
Con delibera di Consiglio comunale numero 40 del 12.11.2018 è stato deciso di esternalizzare la gestione della Biblioteca comunale a far data dal primo gennaio 2019 alla luce delle criticità riscontrate, in particolare, dal punto di vista della carenza di organico.
La dotazione organica della Biblioteca comunale, infatti, prevedeva quattro posti di personale dipendente dei quali uno era rimasto vacante dal 10 dicembre 2017, e la procedura di mobilità esterna volontaria per la sua copertura non era andata a buon fine, ed uno era coperto da una persona che stava, e sta, usufruendo di un periodo di congedo retribuito di due anni iniziato il 14 febbraio 2018 e che avrà termine il 14 gennaio 2020.
Con sole due risorse umane, delle quali una a part time, non era più pertanto possibile sostenere lo svolgimento, oltre dell'attività ordinaria della Biblioteca, anche delle mostre e delle varie iniziative culturali

che l'Amministrazione aveva nel tempo programmato e che si andavano ad aggiungere alle attività straordinarie di sistemazione, archiviazione e scarto del patrimonio librario.
Tutto ciò aveva peraltro costretto l'ente a ricorrere a misure temporanee e straordinarie quali l'affidamento di un servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato, l'utilizzo parziale congiunto di personale dipendente di altri comuni e l'affidamento di incarichi esterni ad una cooperativa per l'implementazione dei servizi bibliotecari, misure straordinarie alle quali non era più possibile fare ricorso.
Dal primo gennaio 2019, pertanto, la Biblioteca è gestita in appalto da ditta esterna, che si occuperà anche della gestione degli eventi e delle mostre presso il compendio di Villa Panizza.

AREA DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI

Durante il mandato 2014-2018 sono stati realizzati numerosi interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale e all'abbattimento delle barriere architettoniche, al mantenimento, all'efficientamento energetico e alla razionalizzazione del patrimonio edilizio e al miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici, nonché alla realizzazione di nuovi luoghi per favorire l'aggregazione della cittadinanza e l'associazionismo. Le principali criticità riscontrate durante l'attuazione degli interventi programmati dall'amministrazione comunale sono principalmente attribuibili alla continua evoluzione delle disposizioni normative in materia di appalti che spesso hanno causato un rallentamento delle procedure di affidamento ed alle limitazioni agli investimenti imposte dalle regole di finanza pubblica. A fronte delle ridotte risorse proprie dell'Ente, per effettuare nuovi investimenti si è puntato su operazioni di partnership pubblico privato, nonché sull'ottenimento di contributi regionali e sulla vendita di beni immobili. Nell'ambito dei servizi tecnico-manutentivi le principali criticità riscontrate sono dovute alla limitazione del turn-over del personale e all'aumento delle complessità delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi.

PROTEZIONE CIVILE

Durante il mandato 2014-2018 sono stati integrati i mezzi e le attrezzature in dotazione al nucleo di Protezione Civile ed è stata aggiornata la formazione dei volontari. Al fine di dotare il nucleo di Protezione Civile di una sede adeguata alle nuove esigenze, nel 2018 è stata inoltre realizzata la nuova sede presso il magazzino comunale, anche per razionalizzare gli spazi a disposizione e consentire un maggiore coordinamento delle attività della protezione civile a supporto del servizi tecnico-manutentivi. Nell'ambito della Protezione Civile le principali criticità riscontrate sono dovute alle limitazioni agli investimenti imposte dalle regole di finanza pubblica e all'aumento delle complessità delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi.

SERVIZI EDILIZIA E URBANISTICA / S.I.T.

Nel quinquennio 2014 - 2018 le politiche di programmazione urbanistica sono state fortemente condizionate dalla legge regionale "Piano Casa" n. 32 del 29 novembre 2013 che ha novellato la legge regionale 14/2009, estendendo da ultimo l'applicazione della norma al 31 marzo 2019.
La cosiddetta legge "*Piano casa*" nata per rilanciare il settore delle costruzioni gravato dalla crisi, consiste in un insieme di provvedimenti legislativi e di incentivi economici per consentire l'ampliamento di abitazioni e immobili a uso diverso da quello residenziale in deroga ai parametri stabiliti dallo strumento urbanistico comunale che hanno portato a una "liberalizzazione dell'edilizia" andando quindi a permettere nuove edificazioni non previste nelle linee previsionali della pianificazione urbanistica, superando e compromettendo quindi la pianificazione generale comunale.
La legge 11 novembre 2014, n. 164 "*Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133, Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle cattività produttive*", tra le altre cose ha introdotto nel DPR 380/2001 all'articolo 16 comma 4, la lettera d ter che stabilisce che l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita con deliberazione del consiglio comunale in base alle tabelle parametriche che la regione definisce per classi di comuni *"in relazione alla valutazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga*

o con cambio di destinazione d'uso. Tale maggior valore, calcolato dall'amministrazione comunale, è suddiviso in misura non inferiore al 50 per cento tra il comune e la parte privata ed è erogato da quest'ultima al comune stesso sotto forma di contributo straordinario, che attesta l'interesse pubblico, in versamento finanziario, vincolato a specifico centro di costo per la realizzazione di opere pubbliche e servizi da realizzare nel contesto in cui ricade l'intervento, cessione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità, edilizia residenziale sociale od opere pubbliche" e il comma 4 bis: "*Con riferimento a quanto previsto dal secondo periodo della lettera d-ter) del comma 4, sono fatte salve le diverse disposizioni delle legislazioni regionali e degli strumenti urbanistici generali comunali*", ponendosi quindi problemi applicativi tra il contributo straordinario perequativo previsto dalla lettera d ter e i parametri perequativi fissati dallo strumento urbanistico vigente ex comma 4 bis, l'Amministrazione ha affidato l'incarico a un professionista esterno per la redazione delle linee guida per la determinazione del contributo straordinario, ai sensi dell'art. 16 comma 4 lettera d-ter dpr 380/2001 ss.mm.ii.
Inoltre il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD-DLgs 82/2005), ha previsto per tutte le amministrazioni l'obbligo di abbandonare definitivamente la carta per utilizzare il documento informatico, gestendo i procedimenti amministrativi di propria competenza solo attraverso gli strumenti informatici, ancorché Il decreto legislativo 26 agosto 2016, n.179, pubblicato nella GU del 13 settembre 2016, che ha modificato il Codice dell'Amministrazione Digitale, ha stabilito che il termine del 12 agosto 2016 è sospeso fino all'approvazione delle nuove regole tecniche, l'Amministrazione ha aderito al progetto Unipass anche per i servizi Edilizia, Urbanistica e Ambiente, eseguendo un incontro formativo per i professionisti, sull'utilizzo del portale UNIPASS, che si
in data 14 marzo 2016 e comunicando che dal 4 aprile 2016 potevano essere presentate per via telematica che pratiche inerenti gli uffici Edilizia privata, Urbanistica (limitatamente alle richieste di CDU) e Servizi Ambientali (limitatamente alle richieste di autorizzazione allo scarico ed alle richieste di deroga acustica)

SERVIZIO AMBIENTE

Nel quinquennio si è verificato un progressivo aumento dei casi di arbovirosi (malattie trasmesse da diverse specie di zanzara) nel Veneto. Sono inoltre state introdotte modifiche normative per le modalità di derattizzazione delle aree pubbliche.
A fronte di questo sono proseguiti i confronti tecnici con l'azienda ULSS n. 2 di Treviso ed il servizio di disinfestazione dalle zanzare, implementando i trattamenti larvicidi, aggiungendo ai trattamenti adulticidi già svolti nelle aree verdi maggiormente frequentate ed in quelle di pertinenza delle scuole sede di centri estivi, ulteriori trattamenti nei siti in cui si sono svolte manifestazioni aperte al pubblico. È stata inoltre promossa una migliore e capillare informazione alla cittadinanza circa gli accorgimenti da porre in atto per evitare la proliferazione di zanzare e l'uso di repellenti. Le modalità di derattizzazione sono state adeguate alla normativa.

A seguito dei continui sforamenti dei limiti di legge per quanto riguarda le polveri sottili e in relazione alle problematiche correlate con il consumo energetico e con le variazioni climatiche, l'Amministrazione ha posto in atto una serie di iniziative e strumenti di seguito riassunti:

- Approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile nel 2015 e monitoraggio qualitativo delle azioni previste nel 2017;
- Promozione della sostituzione di vecchi impianti termici ad uso civile con caldaie a combustibile gassoso a condensazione, di nuova generazione, mediante riconoscimento di contributo;
- Promozione della sostituzione delle vecchie stufe a legna con impianti a biomassa di nuova generazione, mediante riconoscimento di contributo;
- Promozione della pulizia delle canne fumarie delle stufe a legna, sempre mediante riconoscimento di contributo;
- Emanazione di ordinanza con divieto di accensione di fuochi all'aperto, limitazione delle temperature negli edifici e limitazione del traffico pesante nel centro, in coordinamento con la polizia locale, anche per i relativi controlli.

SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

A seguito degli accadimenti verificatisi nel corso dei mesi estivi dell'anno 2017 (si ricordi in primis i fatti di Piazza San Carlo a Torino) in occasione di eventi con partecipazione di pubblico, il Ministero dell'Interno ha emanato diverse circolari per la tutela della pubblica incolumità (safety) e sicurezza (security), tra le quali emergono, per innovazione ed importanza, la Direttiva Gabrielli (Circolare Min. Interno n. 555/OP/0001991 del 7.6.2017) e la Direttiva Morcone (Circolare Min. Interno n. 11001/110 del 28.7.2017) alla quale sono allegate le Linee guida emanate dalla Prefettura di Roma contenenti anche la scheda-tipo di analisi dei rischi e le misure di mitigazione del rischio.
A queste sono seguite numerose note inviate dalla Prefettura di Treviso anche ai Comuni della provincia, per dare seguito alle suddette circolari ministeriali e segnalare nel contempo ai Sindaci la necessità di assumere in questa materia un nuovo metodo di lavoro mirato a garantire un elevato quanto costante livello di attenzione nella prevenzione di eventi che possono colpire i cittadini nei luoghi di relativa aggregazione, con un nuovo approccio interdisciplinare alla materia della tutela della sicurezza pubblica e un conseguente coinvolgimento dei diversi settori dell'agire amministrativo.
L'Ufficio Attività Produttive si è quindi fatto promotore di una serie di azioni mirate alla programmazione degli eventi, agendo su due fronti: uno, nei confronti delle associazioni/parrocchie/enti del territorio invitati a programmare e comunicare preventivamente lo svolgersi dell'evento con la documentazione amministrativa e tecnica richiesta dalle nuove disposizioni ministeriali (redazione del calendario degli eventi) e nei confronti degli uffici comunali per cercare di diffondere un sistema di lavoro coinvolgente i diversi servizi chiamati, per quanto di specifica competenza, a contribuire affinché l'evento in programma si svolga in condizioni di sicurezza.

POLIZIA LOCALE

Nel corso del mandato 2014 – 2018 il servizio di polizia locale ha attraversato una fase di profonda ristrutturazione conclusasi con una impostazione organizzativa che ha implementato la presenza sul territorio degli agenti come di seguito meglio specificato. Il primo modello organizzativo è stato fornito dalla Convenzione con i Comuni di Istrana e Morgano, modello successivamente abbandonato a causa della dilatazione dei tempi di intervento e dispersione delle pattuglie su un territorio più vasto che, gradatamente, stava facendo perdere alla polizia locale quel ruolo unico di "polizia di prossimità", non riscontrabile in altre figure professionali dedite alla vigilanza del territorio. La soluzione più appropriata in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio è risultata essere quella, oggi percorsa, di una gestione del territorio affidata al solo Corpo di Polizia Locale di Paese in un'ottica di collaborazione e reciproco rispetto dei ruoli con le Forze dell'Ordine. In conformità a quanto stabilito dalle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale è stato inoltre riorganizzato l'orario di servizio della polizia locale, in modo tale da istituire, a parità di personale e di risorse economiche disponibili, un pattugliamento serale e notturno in risposta alle effettive esigenze del territorio che può essere implementato a seguito di assunzione di ulteriori agenti.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOLE

Nel corso del mandato, il Comune non si è mai trovato nella condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs n. 267/2000. Limitatamente all'anno 2015 è risultato positivo il parametro obiettivo n. 1 - Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% delle entrate correnti, non sufficiente tuttavia per considerare l'Ente in condizioni strutturalmente deficitarie in quanto la norma prevede che, per essere considerato tale, un ente deve presentare valori deficitari per almeno la metà dei parametri obiettivo rilevabili in un'apposita tabella da allegare al rendiconto di gestione.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Nel corso del mandato sono stati approvati i seguenti regolamenti comunali:

REGOLAMENTO	Atto del Consiglio o Giunta comunale n. del		
Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale	C.C.	6	12/03/2014
Regolamento per la disciplina delle procedure amministrative per l'insediamento di attività di somministrazione di alimenti e bevande	C.C.	38	29/09/2014
Regolamento per il rimborso delle spese di viaggio sostenute dagli amministratori	G.C.	150	04/10/2017
Regolamento di organizzazione e di funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive	C.C	6	27/01/2015
Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato	C.C.	56	28/12/2017
Regolamento comunale per la disciplina degli interventi e servizi sociali e contestuale revoca del regolamento per l'accesso alle agevolazioni per i servizi e le presentazioni socio-assistenziali mediante l'utilizzo dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) e del regolamento per la disciplina degli interventi di assistenza economica	C.C	51	29/11/2016
Disposizioni attuative del regolamento comunale per la disciplina degli interventi e servizi sociali	G.C.	104	03/07/2017
Regolamento per l'accesso agli alloggi di proprietà comunale per emergenza abitativa	C.C.	33	26/09/2018
Regolamento di contabilità e contestuale revoca del precedente	C.C.	50	20/12/2018
Regolamento per la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione e contestuale revoca del precedente	G.C.	22	22/02/2016
Regolamento per la disciplina del servizio di autenticazione delle sottoscrizioni e rilascio di carte di identità e certificati a domicilio	G.C	95	20/06/2016
Regolamento per la disciplina degli incarichi extra-istituzionali del personale dipendente	G.C.	138	29/08/2016
Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) – componenti imposta municipale propria (IMU) e tributo per i servizi indivisibili (TASI) e contestuale revoca del regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (I.MU.)	C.C.	28	29/07/2014
Regolamento comunale per l'esecuzione di scavi, canalizzazioni, posa di specchi parabolici e manomissioni in genere del suolo pubblico	C.C.	23	25/05/2017
Regolamento per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee e contestuale revoca del precedente regolamento	C.C.	63	30/11/2015
Regolamento disciplinante il procedimento per l'apertura di medie strutture di vendita e altre procedure per l'esercizio delle attività di vendita al dettaglio in sede fissa e contestuale revoca dei criteri di programmazione commerciale per l'insediamento delle medie strutture di vendita e norme per l'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio in sede fissa	C.C.	37	29/09/2014
Approvazione del regolamento per la disciplina dell'accesso telematico e del riutilizzo delle banche dati comunali	C.C.	24	12/03/2015

Sono stati inoltre modificati i seguenti regolamenti:

REGOLAMENTO	Atto del Consiglio o Giunta comunale n. del			MOTIVAZIONE
Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale	C.C. C.C.	6 53	31/03/2016 29/11/2016	Si è provveduto ad adeguare il regolamento al nuovo sistema di verbalizzazione delle discussioni a seguito nuova modalità di registrazione delle sedute, ad adeguare le modalità di presentazione di interrogazioni, interpellanze e mozioni (ordini del giorno) nell'eventualità di presentazioni a mezzo pec e altri adeguamenti formali. Ulteriori adeguamenti all'art. 46 "Verbali delle sedute"
Regolamento per la disciplina dei controlli interni	C.C.	5	20/02/2017	Al fine di aggiornare le disposizioni relative al controllo strategico alle modifiche legislative nel frattempo intervenute, che hanno introdotto nell'ordinamento il Documento unico di

	C.C.	6	15/03/2018	programmazione ed alcuni ulteriori adeguamenti Al fine di adeguarlo a quanto previsto dal sistema di gestione informatizzata dei flussi documentali di recente avvio, oltre che per aggiornarlo alle novità introdotte dal D.Lgs n. 74/2017 di attuazione della riforma Madia sul pubblico impiego, e, infine, per garantire una più stretta correlazione tra il sistema dei controlli interni e la gestione
Regolamento Commissioni comunali	C.C.	29	30/04/2015	Al fine di: - ridurre il numero delle Commissioni e il numero dei componenti delle stesse; - garantire la presenza di entrambi i sessi; - adeguare i requisiti di ammissibilità a quelli di consigliere comunale;
Regolamento per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture in economia (Abrogato con D.Lgs. n. 50/2016)	C.C.	28	30/04/2015	Al fine di - velocizzare l'attività dell'Ente e di snellire le procedure di affidamento, è stato previsto che possano essere eseguiti in economia anche i servizi di manutenzione di fabbricati, opere, del verde pubblico e aree anche attrezzate. E stato previsto che possono essere eseguiti in economia anche i servizi di manutenzione e riparazione degli automezzi.
Regolamento asilo nido comunale	C.C.	52	29/11/2016	Adeguamento alle disposizioni introdotte dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente" per facilitare l'accesso ai posti disponibili riducendo i tempi di scopertura, con conseguente miglioramento del servizio stesso e garantendo, nel contempo, maggiore equità nell'accesso da parte dei cittadini residenti
Regolamento dei concorsi e delle altre procedure di assunzione	G.C. G.C.	162 137	10/10/2016 13/12/2017	Modificati i requisiti culturali e professionali richiesti per l'accesso al profilo professionale di Collaboratore servizi tecnici, categoria B3, di cui al punto 23) dell'allegato 1 del regolamento Abrogato allegato 1
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	G.C. G.C. G.C.	66 194 182	02/05/2016 21/11/2016 31/10/2018	E' stata definita la disciplina della mobilità interna del personale E' stato modificato l'art. 23 "*Graduazione delle posizioni dirigenziali*", nell'osservanza dell'art. 27 del CCNL 23 dicembre 1999 E' stato modificato l'art. 80 al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni del C.C.N.L. del 21 maggio 2018, come segue: - ai commi 3 e 4 la parola "concertazione" è sostituita da "confronto
Norme regolamentari in materia di mobilità esterna volontaria	G.C. G.C. G.C.	75 136 84	21/05/2014 22/08/2016 29/05/2017	E' stato previsto che la selezione venga effettuata a cura di un'apposita commissione nominata con provvedimento dirigenziale. Alla luce delle disposizioni dell'art. 30, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, come, da ultimo, novellato dal decreto-legge n. 90/2014, sono state adeguate le disposizioni di cui ai c. 2, 3, 5 e 13 delle vigenti "Norme regolamentari in materia di mobilità esterna volontaria", apportando, nel contempo, un'integrazione al primo periodo del comma 11. E' stato adeguato l'art. 2 *"Mobilità volontaria in entrata"* alle vigenti norme regolamentari in materia di mobilità esterna volontaria, in particolare con riguardo alle disposizioni relative alla fase dell'istruttoria delle domande e dell'ammissione dei candidati alla selezione

Disciplina delle entrate	C.C.	17	12/03/2015	Al fine di agevolare i contribuenti che si trovano in situazioni di difficoltà economica all'art. 10 "Dilazioni di pagamento" è stato modificato il comma 1dilazionando le rateazioni ed è stato abrogato ai sensi del DPR 602/.
Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche	C.C.	29	27/07/2018	Al fine di perseguire l'obiettivo di fornire sostegno alla crescita e risposte adeguate ai bisogni sociali delle fasce più deboli della popolazione, salvaguardando nel contempo gli equilibri del bilancio dell'Ente è stata confermata l'aliquota dell'addizionale comunale ed elevate, a decorrere dall'anno 2019, a € 10.000,00 la soglia di reddito al di sotto della quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta.
Regolamento edilizio	C.C.	5	27/01/2015	Al fine di: - aggiornare il regolamento edilizio alla normativa statale che ha modificato il D.P.R. n. 380/2001; - recepire nel regolamento stesso quanto previsto nelle Norme tecniche operative, nelle Norme idrauliche, nel Piano del Verde e nel Prontuario della qualità architettonica e della mitigazione ambientale facenti parte del Piano degli interventi; - adeguare il regolamento in un'ottica di semplificazione dei procedimenti, nel rispetto delle disposizioni di legge, e di chiarezza operativa nei confronti dei cittadini e dei professionisti;
Regolamento del Corpo Intercomunale di Polizia Locale	C.C.	7	12/03/2014	Adeguamento alla normativa di legge
Regolamento per la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione	G.C.	28	21/02/2018	Integrazione del regolamento stabilendo, relativamente alle opere i cui lavori hanno avuto inizio prima dell'entrata in vigore del decreto legge n. 90/2014 e conclusi successivamente, i criteri per la modulazione delle attività svolte dai dipendenti interessati.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 IMU

ALIQUOTE IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4‰	4‰	4‰	4‰	4‰
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	8‰	8‰	8‰	8‰	8‰
Fabbricati rurali strumentali	Esenti per legge	Esenti per legge	Esenti per legge	Esenti per legge	Esenti per legge

2.1.2 Addizionale comunale all'IRPEF

ALIQUOTE ADDIZIONALE IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Fascia di esenzione	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Differenziazione aliquote	no	no	no	no	no

2.1.3 Prelievi sui rifiuti

Il Consiglio di Bacino Priula regolamenta, affida e controlla, in base alla Legge Regionale 52/2012, il servizio di gestione dei rifiuti in 50 Comuni della provincia di Treviso. Il Consiglio di Bacino è stato istituito dal 1° luglio 2015 e nasce dall'integrazione fra Consorzio Priula e Consorzio Tv Tre, precedenti autorità di governo competenti in materia di gestione dei rifiuti. I rappresentanti dei Comuni definiscono, in forma associata, regole, costi e modalità della gestione dei rifiuti. Il Consiglio di Bacino non svolge attività operative quali raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti che, invece, devono essere svolte esclusivamente dal soggetto gestore individuato dal Consiglio stesso. L'attuale gestore è Contarina S.p.A., società operativa interamente pubblica, partecipata al 100% dal Consiglio di Bacino. La gestione del servizio è svolta in modo da assicurare l'intera copertura dei costi a carico degli utenti, senza prevedere interventi finanziari da parte dei Comuni.

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti controlli interni

A seguito delle modifiche al D.Lgs. n. 267/2000, apportate dall'art. 3, comma 1, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che ha introdotto gli artt. 147bis, 147ter, 147quater, 147quinquies, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 3 del 24 gennaio 2013, ha approvato il regolamento per la disciplina dei controlli interni, successivamente integrato e modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 20/02/2017 e n. 6 del 15/03/2018.
In base alle disposizioni di tale regolamento, i controlli interni, svolti da un'apposita unità denominata "unità di controllo", composta dal Segretario dell'ente e dai Dirigenti, nonché, ove dagli stessi ritenuto opportuno, da uno o più titolari di posizione organizzativa individuati dai medesimi, sono volti a:

- verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Dirigente del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Dirigenti (controllo sugli equilibri finanziari);
- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (controllo strategico - obbligatorio a decorrere dal 2015);
- verificare, attraverso l'affidamento ed il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente (controllo sugli organismi partecipati - obbligatorio a decorrere dal 2015)
- garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (controllo di qualità dei servizi - obbligatorio a decorrere dal 2015).

Il nuovo regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 in data 20 dicembre 2018, esecutivo dal 08/01/2019, ha previsto all'art. 5 una nuova disciplina del controllo e della degli equilibri finanziari in sostituzione delle disposizioni contenute nel previgente regolamento di contabilità all'art. 32-bis.

Nelle successive parti della presente relazione sono riportate le disposizioni normative approvate con le succitate deliberazioni consiliari che regolamentano i criteri e le modalità con cui vengono effettuati i diversi controlli interni: controlli di regolarità amministrativa contabile; controllo di gestione; il controllo sugli equilibri finanziari; il controllo sulla qualità dei servizi; il controllo strategico; la valutazione della performance; il controllo sulle società partecipate/controllate.

CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto nella fase di formazione dell'atto prima dell'adozione dell'atto finale. Su ogni proposta di determinazione o deliberazione il Dirigente competente, o suo delegato, verifica la regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla regolarità e correttezza delle procedure e dell'istruttoria, alla compatibilità della spesa e/o dell'entrata con le risorse assegnate e con i vincoli di finanza pubblica, all'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi cui lo stesso è finalizzato, alla coerenza dell'atto con gli obiettivi indicati dagli organi di governo, ed esprime, contestualmente, il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'attività amministrativa.
Le proposte di deliberazione o di determinazione vengono trasmesse al Dirigente del servizio finanziario, o suo delegato, che effettua il controllo di regolarità contabile e, ove le stesse comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, rilascia il parere di regolarità contabile, nei termini previsti dal Regolamento di contabilità dell'ente, nonché, relativamente alle proposte di determinazione che comportino impegno di spesa, il visto attestante la copertura finanziaria della spesa, e trasmette la proposta all'organo competente per l'adozione dell'atto.
L'unità di controllo, con cadenza almeno semestrale, provvede al controllo successivo di regolarità amministrativa secondo un programma di attività.
La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene effettuata mediante estrazione casuale a mezzo di procedure informatiche nella misura stabilita dall'unità di controllo in rapporto alla tipologia degli atti e delle criticità emerse. L'esame può essere esteso anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è finalizzato a:

a) verificare il rispetto delle disposizioni di legge, dello statuto, dei regolamenti, dei contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne ed altresì la regolarità e correttezza delle procedure e dell'istruttoria, la presenza di una adeguata motivazione, la correttezza formale nella redazione dell'atto, nonché il rispetto dei tempi, l'avvenuta pubblicazione, se prevista;
b) verificare la conformità dell'atto agli atti di programmazione, ed in particolare al piano esecutivo di gestione – piano della performance;
c) migliorare la qualità degli atti amministrativi e garantire la massima imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa;
d) attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di determinazioni di analoga tipologia, al fine di individuare percorsi semplificati atti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa.

Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda riportante gli indicatori utilizzati, con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate e dell'esito delle stesse. Le schede elaborate formano oggetto:

a) di rapporti semestrali nei quali devono essere indicati il numero degli atti esaminati e le verifiche effettuate; i rilievi sollevati per ciascuno degli indicatori utilizzati; le osservazioni su aspetti dell'atto o procedimento oggetto di verifica, che l'unità di controllo ritenga opportuno portare all'attenzione dei Dirigenti, o loro delegati;
b) di un referto annuale contenente analisi riepilogative ed indicazioni da fornire alle strutture organizzative.

Le risultanze del controllo sono trasmesse, a cura del Segretario generale, con cadenza semestrale, ai Dirigenti, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, al Collegio dei revisori dei conti, al Nucleo di valutazione come documenti utili per la valutazione della performance dei Dirigenti, e al Presidente del Consiglio comunale.

CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione è diretto alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Esso è concomitante con lo svolgimento dell'attività amministrativa ed è finalizzato ad orientare l'attività stessa e a rimuovere eventuali disfunzioni per garantire l'ottenimento dei seguenti risultati:
a) il perseguimento degli obiettivi in modo efficiente ed efficace;
b) la corretta ed economica gestione delle risorse;
c) l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'azione amministrativa.
Il controllo di gestione ha come riferimento il Piano esecutivo di gestione-Piano della performance, redatto sulla base degli obiettivi operativi contenuti nella sezione operativa del Documento unico di programmazione.
Il controllo si articola nelle seguenti fasi:

a) predisposizione del Piano esecutivo di gestione-Piano della performance, con la previsione di una serie di indicatori di qualità e quantità, target e parametri economico-finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi;.
b) rilevazione dei dati relativi alle risorse impiegate e ai proventi realizzati, nonché dei risultati raggiunti con riferimento alle attività/obiettivi delle aree, dei singoli servizi e centri di responsabilità;
c) valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi indicati nel Piano esecutivo di gestione-Piano della performance, al fine di accertare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;
d) individuazione degli interventi correttivi da porre in essere per il superamento degli eventuali scostamenti rilevati.

La rilevazione di cui alla fase b) deve essere effettuata:

a) nel corso dell'esercizio, almeno una volta in occasione della verifica dello stato di attuazione dei programmi. Il report è trasmesso al Dirigente e al Nucleo di Valutazione affinché vengano elaborate, unitamente al Segretario generale, eventuali azioni correttive e modifiche al Piano esecutivo di gestione-Piano della performance da proporre alla Giunta comunale. La Giunta comunale prende atto delle risultanze del report ed assume le eventuali necessarie misure correttive.
b) con l'approvazione del rendiconto, mediante report riferito all'intera gestione dell'anno precedente. Il report è trasmesso, unitamente ad una relazione conclusiva riassuntiva degli esiti delle verifiche effettuate, alla Giunta comunale, che ne prende atto con propria deliberazione, ai Dirigenti e al Nucleo di valutazione. La relazione costituisce il referto del controllo di gestione ed è trasmessa alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 198-bis del D.Lgs n. 267/2000.

I report contengono:

a) il grado di realizzazione degli obiettivi del Piano esecutivo di gestione-Piano della performance con riferimento agli indicatori di qualità e quantità previsti nel Piano, evidenziando eventuali scostamenti;
b) lo stato di avanzamento delle spese e degli accertamenti delle entrate, rispetto alle dotazioni finanziarie assegnate a ciascun Dirigente con il Piano stesso, con evidenziati gli scostamenti;
c) la verifica per tutti i servizi dei mezzi finanziari acquisiti, dei costi dei singoli fattori produttivi e, per i servizi a carattere produttivo, dei ricavi.

IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Il controllo sugli equilibri finanziari garantisce, in chiave dinamica, il rispetto degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, nell'osservanza delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica, sotto la direzione ed il coordinamento del Dirigente del servizio finanziario dell'ente e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione. La verifica si estende anche agli organismi gestionali esterni.
Nel controllo vengono coinvolti gli organi di governo, il Segretario generale e i Dirigenti, secondo le rispettive competenze e responsabilità.
La disciplina del controllo sugli equilibri finanziari è contenuta nell'art. 5 del nuovo regolamento di contabilità del Comune di Paese (in vigore fino al 08/01/2019). Tale articolo prevede quanto segue:

1. *Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del responsabile finanziario e la vigilanza dell'organo di revisione, con il coinvolgimento attivo dei responsabili dei servizi, del Segretario generale e della Giunta comunale.*
2. *Il controllo sugli equilibri finanziari comprende la costante verifica degli equilibri della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche finalizzati al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.*
3. *Il controllo si concretizza nell'attuazione delle seguenti azioni:*
   a) *l'equilibrio della gestione di competenza deve essere garantito, sia in sede di approvazione del bilancio di previsione che nella successiva gestione, secondo quanto disposto dall'art. 162 comma 6 del TUEL e si attua mediante la verifica periodica sullo stato di avanzamento delle entrate e delle spese rispetto alle previsioni;*
   b) *i residui attivi mantenuti in bilancio devono essere costantemente monitorati in relazione alla loro effettiva realizzabilità. Nell'operazione di riaccertamento dei residui attivi il responsabile del servizio competente per materia deve verificare, oltre alla sussistenza del titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, anche l'effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non è stato riscosso in precedenza. Se il credito non è più esigibile o riscuotibile nei termini di cui al principio contabile della competenza finanziaria allegato 4/2 al d.lgs 118/2011 deve essere stralciato dal bilancio, mentre se la sua riscuotibilità è dubbia o difficile deve essere effettuato un congruo accantonamento al fondo crediti dubbi, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;*
   c) *l'eventuale utilizzo di anticipazioni di cassa di cui all'articolo 222 del TUEL deve essere una soluzione temporanea, volta a superare transitorie situazioni di scarsa o insufficiente liquidità;*
   d) *controllo della corretta gestione dei vincoli di cassa in relazione alle entrate vincolate di cui all'art.195 del TUEL;*
   e) *lo stock del debito, oltre a dover rimanere entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL nel triennio di competenza del bilancio, deve consentire il mantenimento della relativa componente di parte corrente in misura coerente con gli equilibri di cui alla lettera a);*
   f) *perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica determinati dalla legge;*
   g) *rispetto dei vincoli e tetti di spesa di volta in volta imposti da norme di legge;*
   h) *verifica costante dell'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, in relazione alla riscuotibilità delle entrate di competenza, e del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione in relazione alle verifiche di cui al punto b) del presente comma;*
   i) *controllo del mantenimento e sussistenza delle quote vincolate del risultato di amministrazione.*
4. *I controlli di cui alle lettere a) e b) del precedente comma devono essere effettuati ad ogni variazione di bilancio ed in particolare in occasione dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Nell'attività gestionale i responsabili dei servizi debbono rispettare detti principi.*
5. *Il responsabile finanziario a seguito delle segnalazioni, di cui all'art. 4 comma 1 lett. c) del presente regolamento, pervenute dai responsabili dei servizi, valutatone l'impatto in relazione agli equilibri finanziari, attiva eventuali procedimenti correttivi nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica. Qualora, dall'esame della documentazione e delle risorse a disposizione ravvisi un pregiudizio per gli equilibri finanziari, non compensabili da maggiori entrate o da minori spese, informa tempestivamente il Sindaco, il Segretario generale e l'organo di revisione al fine di individuare possibili soluzioni. Nel caso in cui il pregiudizio non risulti in alcun modo sanabile ne informa la sezione di controllo della Corte dei Conti del Veneto ai sensi dell'art. 153 TUEL.*

IL CONTROLLO SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI

Il controllo sulla qualità dei servizi, obbligatorio per il Comune di Paese dal 2015, verifica il grado di qualità effettiva dei servizi e della soddisfazione degli utenti interni ed esterni dell'ente, sia in modo diretto che mediante organismi gestionali esterni.

Il controllo si realizza mediante:

- gli indicatori di qualità dei servizi erogati individuati nel Piano esecutivo di gestione-Piano della performance;
- la gestione delle segnalazioni e dei reclami;
- le indagini di customer satisfaction;
- l'analisi del rispetto degli standard definiti all'interno delle carte dei servizi.

Ai fini della verifica della qualità dei servizi si possono utilizzare i controlli e le informazioni derivanti dalle certificazione della Qualità presenti nell'ente (norme Iso 9000 e seguenti) e dagli altri processi di certificazione dei servizi e dei processi dell'ente.

Nella sezione operativa del Documento unico di programmazione vengono individuati i servizi da sottoporre a controllo di qualità. Gli strumenti da adottare per l'effettuazione del controllo e le relative tempistiche sono definiti nel Piano esecutivo di gestione-Piano della performance.

Gli esiti del controllo sulla qualità dei servizi costituiscono elementi del controllo di gestione e del controllo strategico.

3.1.1 Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Le linee programmatiche dell'azione di governo per il periodo 2014 – 2019, sono state approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 29/09/2014. Di seguito si riporta il livello della realizzazione nel corso del mandato dei principali obiettivi contenuti nelle linee programmatiche, con riferimento ai servizi/settori attinenti al Personale, ai Lavori pubblici, alla Gestione del territorio, all'Istruzione pubblica e al Sociale.

PERSONALE

Le norme restrittive in materia di assunzioni (cosiddetto *turn-over*) e di spesa di personale (ancorata alla spesa media del triennio 2011-2013) hanno prodotto un "invecchiamento" del personale (al 31/12/2014 l'età media era di 49 anni e al 31/12/2018 di 48 anni) e impedito un ricambio generazionale che è sempre più urgente considerata la rivoluzione tecnologica che sta investendo anche la PA. L'Amministrazione ha intrapreso fin dall'inizio un processo di riorganizzazione dell'ente ponendo, ai vertici, il Segretario generale (in convenzione con altro Comune al fine di ridurre la spesa) e un Dirigente, e mediante: mobilità interna di alcuni dipendenti; riduzione del numero delle posizioni organizzative (che sono passate da 10 nel 2014, a 6 nel 2018) con la progressiva soppressione di alcune di esse e l'accorpamento dei relativi servizi ad altre posizioni; esternalizzazione di alcuni servizi.

LAVORI PUBBLICI

RIEPILOGO LAVORI PUBBLICI PERIODO 2014/2018							
	Intervento	**Periodo**	**Importo**	**interventi ultimati**	**in fase di appalto/esecuz.**	**in fase di progetto**	**Stato**
Interventi sulla viabilità 2014/2018							
	Pista ciclabile via Piave tratto via D'Acquisto al civico 85 via Piave	2014	€ 585.000,00	€ 585.000,00			ultimato
	Lavori di abbattimento barriere architettoniche e ripavimentazione Viale Panizza	2014	€ 99.000,00	€ 99.000,00			ultimato
	Pista ciclabile lungo Via Giovanni Gasparini e Opere complementari asfaltatura via Montello, Via Medaglie D'oro, Via Livenza e tratto di Via 20 Settembre, Via Maso, Via A.	2014	€ 643.000,00	€ 643.000,00			ultimato
	Sistemazione marciapiedi Via Chiesa, Costituzione e tratto via D'Alessi	2015	€ 42.500,00	€ 42.500,00			ultimato
	Sistemazione percorso protetto in via Piave (da Club Spaghetti alle scuole Treforni)	2015	€ 17.500,00	€ 17.500,00			ultimato
	Pista ciclabile via Treforni dalle scuole fino a Viale Biasuzzi	2015-2016	€ 620.000,00	€ 620.000,00			ultimato
	Pista ciclabile Via Postumia Romana e via Corazzin	2015	€ 250.000,00	€ 250.000,00			ultimato
	Pista ciclabile viale Panizza e tratto fronte Casa Schiavinato	2015	€ 138.720,00	€ 138.720,00			ultimato
	Pista Ciclabile via Mons. D'Alessi e Via Piave (fronte proprietà La Sabbia del Brenta)	2016	€ 500.000,00	€ 500.000,00			ultimato
	Pista ciclabile via Baldrocco Km. 2,00	2016	€ 1.550.000,00	€ 1.550.000,00			ultimato
	Manutenzione straordinaria strade comunali 2016 via Battisti incrocio Via Nenni, marciapiedi via Visentin, via	2016	€ 300.000,00	€ 300.000,00			ultimato
	Parcheggio via della Costituzione	2016	€ 48.000,00	€ 48.000,00			ultimato

	Intervento	Periodo	Importo	interventi ultimati	in fase di appalto/esecuz.	in fase di progetto	Stato
Interventi sulla viabilità 2014/2018							
	Opere complementari marciapiedi via Costituzione parcheggi cimitero di Castagnole	2016	€ 43.073,56	€ 43.073,56			ultimato
	Pista Ciclabile via Trieste e nuovi parcheggi	2016-2017	€ 566.000,00	€ 566.000,00			ultimato
	Opere complementari di via Trieste Asfaltatura di Via Asiago	2018	€ 7.000,00	€ 7.000,00			ultimato
	Realizzazione impianto di smaltimento acque meteoriche in via Oberdan e Natisone e aumento parcheggi	2013-2015	€ 149.500,00	€ 149.500,00			ultimato
	Manutenzione strade comunali via Sturzo e Prior e tratto di Via M.C. Breda	2016	€ 99.500,00	€ 99.500,00			ultimato
	Abbattimento barriere architettoniche dei marciapiedi di via Fosse Ardeatine e Marzabotto	2016	€ 39.870,04	€ 39.870,04			ultimato
	Lavori di manutenzione straordinaria e abbattimento barriere architettoniche su strade e marciapiedi via della	2016	€ 41.586,52	€ 41.586,52			ultimato
	Sistemazione marciapiedi 2017 via Roma da via Cimitero a Piazza Quaglia	2018	€ 48.000,00	€ 48.000,00			ultimato
	Sistemazione strade comunali Via Partigiani, Via S.G. Bosco, Via Ortigara	2017	€ 485.000,00	€ 485.000,00			ultimato
	Nuova pista ciclabile in Via San Luca	2018-2019	€ 1.100.000,00		€ 1.100.000,00		lavori in corso
	Manutenzione strade comunali 2018 Via Nenni, Via Boito, Via Ungaretti, via Baracca, Via Da Ponte, Via Pablo Picasso,	2018-2019	€ 400.000,00		€ 400.000,00		appaltato
	Manutenzione strade comunali 2019 Via Solferino, Via Fratelli Cervi, Via Silvio Pellico, Via Paolo VI, Via Resistenza	2018-2019	€ 300.000,00			€ 300.000,00	prog. esecutivo
	Pista ciclabile via Trento	2018-2019	€ 530.000,00		€ 530.000,00		appaltato
	Pista ciclabile in via Grotta	2016	€ 303.000,00			€ 303.000,00	prog. Fattibilità
	Pista ciclabile in via Maso e Casanova	2016	€ 550.000,00			€ 550.000,00	prog. definitivo
	Pista ciclabile in Via 4 Novembre	2016	€ 390.000,00			€ 390.000,00	prog. definitivo
	Pista ciclabile in via Fratelli Bianchin	2016	€ 700.000,00			€ 700.000,00	prog. definitivo
	Pista ciclabile in Via Nazionale	2018	€ 1.650.000,00			€ 1.650.000,00	prog. Fattibilità
	Riqualificazione piazza Mons. Andreatti	2018-2019	€ 200.000,00		€ 200.000,00		appaltato
	Riqualificazione Piazza Porcellengo	2018-2019	€ 400.000,00		€ 400.000,00		appaltato
	Lavori di prolungamento della pista ciclabile in Via San Pio X°	2018-2019	€ 60.000,00		€ 60.000,00		prog. esecutivo
	Opere di miglioramento idraulico in prossimità dell'incrocio tra la S.R. 348 "Feltrina" e la S.P.79 via San Pio X nella	2018-2019	€ 6.000,00		€ 6.000,00		prog. esecutivo
interventi su immobili, impianti sportivi e cimiteri 2014/2019							
	Completamento lavori di restauro di Casa Scaboro	2013-2014	€ 475.000,00	€ 475.000,00			ultimato
	Restauro Villa Panizza, e teatro all'aperto	2014-2015	€ 1 847 854,00	€ 1 847 854,00			ultimato
	lavori di ristrutturazione e adeguamento degli edifici della sede municipale,	2016-2017	€ 405.000,00	€ 405.000,00			ultimato
	sistemazione ufficio servizi sociali, anagrafe e polizia locale	2018	€ 50.000,00	€ 50.000,00			ultimato
	Ristrutturazione della Barchessa di Villa Panizza per ricavo di un centro ricreativo anziani e sala conferenze	2016-2017	€ 1.220.000,00	€ 1.220.000,00			ultimato
	Ricavo sede protezione civile presso magazzino comunale	2017-2019	€ 200.000,00	€ 200.000,00			ultimato
	Demolizione delle ex scuole elementari di Postioma 1^ stralcio	2016	€ 110.500,00	€ 110.500,00			ultimato
	Recupero facciata nord sede municipale	2013-2014	€ 43.000,00	€ 43.000,00			ultimato
	Nuovi loculi cimitero di Castagnole	2015	€ 190.000,00	€ 190.000,00			ultimato

	Intervento	Periodo	Importo	interventi ultimati	in fase di appalto/esecuz.	in fase di progetto	Stato
interventi su immobili, impianti sportivi e cimiteri 2014/2019							
	Nuova scuola elementare di Padernello - realizzata attraverso operazione di leasing in costruendo	2014-2016	€ 3.126.454,25	€ 3.126.454,25			ultimato
	Nuovi Spogliatori calcio Padernello	2015	€ 99.000,00	€ 99.000,00			ultimato
	Ristrutturazione spogliatoi palestra Padernello	2015-2016	€ 300.000,00	€ 300.000,00			ultimato
	Sostituzione copertura impianto tennis di via Olimpia	2015-2016	€ 50.000,00	€ 50.000,00			ultimato
	Nuovi Spogliatori calcio Villa	2017	€ 170.000,00	€ 170.000,00			ultimato
	Nuovo centro civico a Postioma	2018-2019	€ 620.000,00		€ 620.000,00		lavori in corso
	Lavori di nuova sistemazione della Piazza San Mauro e ristrutturazione del centro civico di Castagnole.	2018-2019	€ 874.000,00		€ 874.000,00		lavori in corso
	Abbattimento barriere architettoniche cimiteri comunali	2016-2017	€ 235.000,00			€ 235.000,00	appaltato
	Adeguamento tecnico e normativo al D.M. 26/08/1992 – norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica – di n.	2018-2019	€ 142.000,00		€ 142.000,00		lavori in corso
	Sistemazione parco di Via della Costituzione 1° e 2° stralcio	2018	€ 80.000,00	€ 80.000,00			lavori in corso
	Realizzazione delle piazzole e la fornitura ed installazione di giochi inclusivi nel parco dell'area dell'ex scuola elementare	2018	€ 35.000,00			€ 35.000,00	prog. Fattibilità
	Interventi presso Casa Piazza	2018	€ 10.000,00	€ 10.000,00			ultimato
	Rifacimento fontana municipio	2018	€ 29.000,00		€ 29.000,00		lavori in corso
	Nuove tribune campo sportivo Castagnole	2018-2019	€ 98.500,00		€ 98.500,00		prog. esecutivo
	Adeguamento tribune rugby di Paese	2018	€ 75.000,00		€ 75.000,00		prog. esecutivo
	Adeguamento tecnico e normativo al D.M. 26/08/1992 – norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica – di n.	2019	€ 258.000,00			€ 258.000,00	prog. esecutivo

		importo totale interventi	interventi ultimati	in fase di appalto/esecuz	in fase di progetto
TOTALE INTERVENTI 2014/2018		**€ 21.757.704,37**	**€ 12.802.204,37**	**€ 4.534.500,00**	**€ 4.421.000,00**

GESTIONE DEL TERRITORIO

EDILIZIA – URBANISTICA / SIT

Sono stati attuati in buona parte gli obiettivi del mandato, con la redazione della prima variante al Piano di Assetto Territoriale, adottata dal Consiglio Comunale in data 28/12/2017, con l'approvazione del secondo Piano degli Interventi e successive varianti parziali, tra cui la prima variante al secondo PI per l'individuazione di un parco urbano rurale volto a garantire le tutela e sostenibilità delle risorse ambientali nell'ambito periurbano rurale corrispondente a una porzione centrale del territorio comunale ricompresa tra gli abitati di Paese, Castagnole, Padernello, Porcellengo e Postioma.
Sempre per l'attuazione delle linee programmatiche, è stato affidato il servizio di redazione dell'aggiornamento del Piano urbano del traffico, per il quale la Giunta comunale ha scelto di demandarne l'adozione in attesa dello sblocco del quarto lotto della tangenziale di Treviso.
Inoltre in attuazione della Legge regionale n. 14/2017, si è provveduto all'adeguamento del PAT alla legge sul consumo del suolo.
Inoltre sono state attuate strategie di semplificazione nella gestione delle pratiche edilizie nei confronti della cittadinanza, aderendo al portale Unipass per la ricezione delle istanze anche in via telematica, aggiornando la modulistica e il regolamento edilizio; inoltre è stato realizzato il portale cartografico comunale, contenente le informazioni relative al territorio.

AMBIENTE

Sono stati attuati in buona parte gli obiettivi del mandato, attuando politiche di difesa e conservazione dell'ambiente, mediante il costante monitoraggio dei siti sensibili e con l'opposizione alla realizzazione di nuove cave e discariche
Nello specifico, per la tutela dei cittadini, nel corso del mandato ci si è opposti all'ampliamento della discarica della ditta Terra e della ditta Dal Zilio e alla richiesta di realizzazione di un pirogassificatore presentato dalla ditta Cortus, nonché mediante apposita variante al Piano degli interventi con l'inserimento dell'art. 61 bis si è provveduto a disciplinare l'attività di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti, nell'ambito delle cave è sopraggiunta l'estinzione della cava Sabbia del Brenta.
Inoltre è arrivata a conclusione la bonifica dell'area ex Montini (in attesa della certificazione provinciale) ed è stata gestita la procedura del sito della ex discarica Ecoidrojet con l'approvazione in conferenza dei servizi degli interventi necessari e l'attivazione della procedura per l'iscrizione dell'onere reale
Per il miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento perseguendo la politica europea per la riduzione delle emissioni di CO2 nel territorio comunale, è stato redatto e approvato il PAES, con successive fasi di monitoraggio e realizzazione di alcuni obiettivi attuativi.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Sono stati attuati in buona parte gli obiettivi del mandato, relativamente alle attività di promozione, si è concluso il progetto APPuntamento a Paese per la rivitalizzazione dei centri storici, addivenendo alla realizzazione del portale internet sul sito istituzionale "Paese Impresa", inoltre sono state attuate strategie di snellimento delle procedure aderendo al portale del portale Unipass del Bim Piave realizzando una rete integrata telematica per la ricezione e gestione delle pratiche degli uffici comunali e degli altri enti competenti al rilascio di provvedimenti per l'esercizio dei vari tipi di attività economica. In attuazione di politiche di promozione delle culture locali in particolare dell'economia agricola locale, sono stati erogati contributi per sostegno alle cooperative di garanzia del credito a favore delle imprese ed è stata eseguita la gestione amministrativa degli orti urbani e il supporto organizzativo-operativo al Comitato Orti, ai fini dell'agevolazione dei bilanci familiari e la promozione di un'utile e sana occupazione del tempo libero.

ISTRUZIONE PUBBLICA

SERVIZI SCOLASTICI

Le principali attività ed iniziative nel corso del mandato sono di seguito sintetizzate:

- affidamento nel 2016 del servizio in concessione della mensa scolastica. Valore della concessione € 2.429.945,70 nel quadriennio, spesa del Comune di Paese per insegnanti, circa € 29.000 annui, di cui rimborsato dal Miur il 50%;

- mantenimento dei rapporti con i Comitati genitori per controlli e verifiche, istituzione della Commissione mensa, controllo ispettivo a garanzia del tecnico dietista del Comune;

- affidamento nel 2018 del servizio di trasporto scolastico. Valore dell'appalto € 505.641,31 nel triennio 2018/2021. Nel 2018 ci sono state 380 iscrizioni per un incasso di € 65.200;

Trasporto a.s.	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Studenti iscritti	390	387	393	379

- servizi integrativi di trasporto scolastico Istituti nord: € 10.000 annui per attivare la navetta da Postioma e Porcellengo agli Istituti di Viale Europa e S. Pelajo. Dall'anno 2018/2019 è stato concordato con la MOM che i ragazzi di questa tratta, circa 60, paghino € 320 per l'abbonamento annuale invece dei 400 previsti dal tariffario, per cercare di avvicinare l'importo a quello pagato dagli utenti di Padernello, Paese e Castagnole, i quali utilizzando i mezzi ex ACTT pagano € 200 annui;

- potenziamento del servizio pre e post scuola con un incremento del numero degli operatori presenti nei vari plessi conseguente all'aumento delle iscrizioni, in particolare nelle scuole Pravato, di Padernello e di Castagnole. La tabella seguente evidenzia l'incremento degli iscritti al servizio:

Pre post scuola	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Studenti iscritti	310	327	399	407	441

- centri estivi: fino all'anno 2017 il servizio è stato affidato in appalto di durata annuale, per un costo di circa € 40.000 annui ed entrate di circa € 27.000 annue. In media i bambini iscritti sono stati 300 all'anno. Dall'anno 2018 il servizio è stato affidato in concessione con nessuna entrata e spesa per il Comune. Nel 2018 i bambini e ragazzi che hanno usufruito del servizio sono stati 391, comprensivi del centro sportivo presso la palestra di via Olimpia.

- dall'a.s. 2017/2018 è stato attivato il tempo integrato presso il plesso scolastico di Porcellengo per assicurare un numero di iscrizioni per il mantenimento dello stesso. A tal fine è stata prevista una spesa di € 5000 per l'attivazione del tempo pieno, con incremento annuo di € 5000 in base al numero di classi a tempo pieno;

- Erogazione contributi:

  - Istituto Comprensivo:

Contributi I.C.	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	Totale
Importo	74.000,00	70.000,00	45.500,00	43.000,00	34.000,00	**266.500,00**

  - Contributi materne: la convenzione con le scuole dell'infanzia relativa agli anni 2012-2015 è stata prorogata di un anno fino al 2016. Sono stati corrisposti € 352.000 annui, oltre ad un contributo di € 12.000 per un progetto psicopedagogico. Dal 2017 sono stati erogati € 320.000 annui compreso € 10.000 per progetto psicopedagogico. La convenzione scade alla fine del 2019;
  - Comitati genitori: sono stati erogati € 5.500 annui fino al 2016 per la gestione contrattuale da parte dei comitati genitori del servizio della mensa scolastica. Dall'a.s. 2016/2017 l'appalto in concessione del servizio della mensa scolastica è stato affidato direttamente dal Comune, per cui non sono più stati erogati contributi;
  - Comitati genitori: per il trasporto scolastico alla scuola dell'infanzia San Giuseppe di Paese sono stati erogati al Comitato genitori € 5.000 nell'a.s. 2014/2015 e 2015/2016. Dall'a.s. 2016/2017 sono stati erogati € 6.000 annui, nello specifico € 4.000 al Comitato genitori di Paese per due corse giornaliere e € 2.000 al Comitato di Castagnole per una corsa al mattino;
  - Comitati genitori per il pedibus: nell'a.s. 2017/2018 è stato erogato un contributo straordinario di € 400 totali (€ 100 per ogni plesso in cui è organizzato il servizio);
  - Contributi per merito scolastico: sono stati erogati € 10.000 all'anno con una media di 66/70 domande annue;
  - Contributi per borse di studio estero: dall'anno 2018 è stato istituito un contributo di € 5.000 per borse di studio estero. Nel 2018 sono state presentate 2 domande.

SOCIALE

- **VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DI SEGRETARIATO SOCIALE**

In questi ultimi anni, l'Ufficio comunale ha messo al centro del suo intervento l'accoglienza delle persone ed in particolare attraverso lo Sportello Servizi Sociali, i cittadini sono stati aiutati ad orientarsi nelle principali procedure amministrative e a connettersi con i servizi socio-sanitari del territorio.
Ogni anno si rivolgono circa 1.800 persone allo Sportello Servizi Sociali: un luogo dedicato che nel corso del 2018 è stato anche ripensato in termini di spazi in grado di garantire una maggiore accessibilità e riservatezza all'utenza.

Annualmente si registra una media del seguente numero di accessi:

- Richiesta di colloqui per problemi socio-economico-familiari: 450
- Problematiche Lavorative: 60
- Trasporto Sociale con finalità sanitarie: 400
- Inserimento in struttura: 90
- Impegnativa di Cura Domiciliare: 70
- Assistenza Domiciliare: 40
- Bonus Luce e Gas: 200
- Bonus Acqua: 120
- Tessera Parcheggio Invalidi: 140
- Bidone solidarietà: 40
- Assegno al Nucleo Familiare: 70
- Assegno Maternità dei comuni: 40
- Altre richieste

- **ATTUAZIONE DI INTERVENTI CHE TENGANO CONTO DELLA TOTALITÀ DELLE PERSONE E DELLA NECESSITÀ DI VEDERE QUESTE STESSE PERSONE PROTAGONISTE DEL LORO PERCORSO D'AIUTO**

Per quanto riguarda il sostegno economico ai nuclei familiari, le famiglie sono state sostenute con diversi sussidi una tantum (contributi economici, buono riscaldamento, bando famiglie numerose, bando famiglie monoparentali, ecc…) e contemporaneamente, in linea con la normativa nazionale e regionale, sono state coinvolte in progetti previsti dai vari strumenti di sostegno al reddito quali il S.I.A., il Reddito di Inclusione Attiva e le borse lavoro comunali. Questo approccio, oltre a favorire il rafforzamento della propria immagine di sé, rende più dignitoso l'intervento pubblico a favore delle persone in situazione di difficoltà.

Sono state realizzate iniziative atte a contrastare il fenomeno della disoccupazione nel nostro territorio, promuovendo i servizi di ricerca attiva del lavoro. Ogni anno vengono ricevuti dallo sportello Orienta-Lavoro più di 60 cittadini con lo scopo di orientare la persona a fare scelte coerenti con le proprie conoscenze professionali e attitudini, o aiutandola a indirizzarsi verso percorsi di formazione e riqualificazione professionale. Particolarmente importante è il finanziamento, con fondi comunali, di stage e tirocini per persone disoccupate: nel 2015 e nel 2016 sono stati realizzati numero 6 stage, nel 2017 numero 9 stage ed in particolare nel 2018 numero 14 stage finanziati grazie ai fondi comunali, tre stage autofinanziati dalle Aziende, con un risvolto positivo finale di N. 6 assunzioni.

Attraverso la partecipazione a bandi, contatti con le Aziende e le Cooperative del territorio, collaborazioni con servizi e con il volontariato, sono stati attivati progetti di cittadinanza attiva. Questi anni hanno visto l'avvio di progetti in collaborazione di Contarina, Ecipa, Patti territoriali per il lavoro, R.I.A. Reddito di Inclusione Attiva, Tribunale di Treviso per lo svolgimento di circa dieci percorsi annuali di Lavori di Pubblica Utilità.
Rispetto all'emergente "problema casa" delle famiglie, l'Ufficio Servizi Sociali del comune ha messo in atto diverse azioni attraverso la proposta di percorsi innovativi di co-housing, l'assistenza economica ai nuclei familiari disagiati, l'accompagnamento e la mediazione nelle situazioni di sfratto esecutivo, pignoramento o morosità incolpevole: dal 2016 al 2018 N. 33 situazioni prese in carico.

Nel 2018 vi è stata l'importante regolamentazione delle assegnazioni degli alloggi di proprietà comunale, la verifica dei progetti di emergenza abitativa, l'emanazione del bando E.R.P., edilizia residenziale pubblica e la relativa istruttoria di n. 41 domande presentate.

- **PROGETTI GENERATIVI NEL TERRITORIO**

Pari opportunità: realizzazione di due filoni di iniziative dal titolo "Paese in Rosa" e "Paese Racconta" con incontri formativi, concerti, letture, spettacoli inerenti la figura della donna ed in particolare tematiche legate alla prevenzione del tumore e della violenza.

Family Card 2018-2020: la precedente Family Card attiva fino al 2015 e rilasciata in base al limite ISEE non era sufficientemente utilizzata dalle famiglie, pertanto, si è valutato di rilanciare una nuova Card svincolata dai

limiti di reddito e destinata a tutte le famiglie con figli dai 0 ai 18 anni, residenti nel Comune di Paese. Tra ottobre e novembre 2018 sono state consegnate N. 2600 tessere nominative ai nuclei con minori, quale strumento di agevolazione presso gli esercizi commerciali e le varie attività del territorio, promuovendo la creazione di una rete di soggetti che sostengono le famiglie con scontistiche, premialità e buoni per tre annualità.

Famiglie in rete: E' un progetto che crede in una comunità accogliente e solidale. Un gruppo di famiglie del territorio che dedicano un poco del proprio tempo per sostenere altre famiglie con bambini in temporanea difficoltà. Dal 2016, una volta al mese, la rete di Paese si incontra e si confronta, col supporto dell'assistente sociale del Comune e di un'educatrice, per condividere esperienze, vissuti, punti di forza e di debolezza delle cinque accoglienze attivate fino ad oggi. Da gennaio 2019 e per tre annualità, il Comune di Paese è Ente Capofila di 14 comuni e coordinatore di questo progetto.

"Veci e Tosatei i festa": evento nato grazie alla sinergia con la Consulta del Volontariato e la Commissione per la famiglia del Comune di Paese che vengono incontrate mensilmente dall'Assessorato alle Politiche Sociali e dalla Responsabile del Servizio. Questa festa, già alla seconda edizione (anni 2017 e 2018), ha avuto come obiettivo la messa in rete di circa 25 associazioni, gruppi, circoli, comunità del territorio che hanno contribuito all'organizzazione di una giornata di incontro tra "i bambini di oggi e di ieri" attraverso la partecipazione a laboratori, mostre, attività sui giochi e i mestieri di una volta, coinvolgendo 500 famiglie.

Soggiorni Climatici per la terza età: proposta completa e particolarmente gradita di: 2 soggiorni montagna, 3 soggiorni mare, 2 soggiorni terme per un totale di circa 170 partecipanti all'anno. Dal 2018 l'introduzione di due "gite in giornata" cui hanno partecipato, con particolare interesse ed entusiasmo, una settantina di persone.

Centro Sollievo: dal 2016, il Servizio Sociale del comune, in collaborazione con l'Associazione Volontari San Martino, accoglie le richieste per l'inserimento al Centro di Sollievo ubicato a Villa Panizza. Un luogo in cui un gruppo di circa 8/10 persone con Demenza possono impegnarsi in attività piacevoli e stimolanti in compagnia di altre persone e del Gruppo volontari formati sulle tematiche dell'invecchiamento e del decadimento cognitivo. Si tratta di una risorsa utile alle famiglie per avere dei momenti di sollievo nell'assistenza quotidiana del proprio caro.

Creazione di brochure e organizzazione di incontri: i libretti informativi realizzati e costantemente aggiornati dall'Ufficio Servizi Sociali, raccolgono tutte le prestazioni, le agevolazioni e i servizi previsti dalla normativa vigente e indirizzati specificatamente all'area anziani e all'area famiglie con figli 0-3 anni.

Nel mese di maggio 2018, con la collaborazione dei Carabinieri e di alcune Associazioni del territorio, è stato realizzato un ciclo di incontri gratuiti dal titolo "Prendersi cura…" con lo scopo di informare la cittadinanza sui diversi servizi, la prevenzione e il supporto alla terza età.

La brochure dedicata ai bambini 0-3 anni, ha fatto nascere il progetto "Benvenuto Bebè": ogni nuovo nato nel Comune di Paese riceve una lettera di benvenuto da parte dell'Amministrazione comunale, corredata dalla raccolta aggiornata di prestazioni e agevolazioni dedicate a questa fascia d'età e dalla presentazione delle iniziative attive sul territorio.

POLITICHE GIOVANILI

Le politiche giovanili nel Comune di Paese mirano ad intercettare le esigenze di giovani e ragazzi, fornendo al tempo stesso soluzioni ed opportunità concrete alle famiglie, in stretta connessione con le attività già presenti nel territorio, in un'ottica di sistema, di rete e di sussidiarietà.
In particolare, in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado di Paese, sono state attuate le seguenti azioni progettuali:

- ✓ Studio assistito pomeridiano. Uno spazio attivato presso il plesso delle scuole secondarie di primo grado di Paese e di Postioma, da ottobre 2018, che accompagna N. 24 minori della scuola secondaria di primo grado nello svolgimento dei compiti scolastici e in attività aggregative pomeridiane.
- ✓ Spazio Ascolto. Progetto finalizzato ad offrire uno spazio di ascolto aperto a tutti i ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado, per supportarli nelle loro esperienze esistenziali e talvolta di crisi

o problematiche, attraverso la metodologia del counselling educativo e modalità informali di relazione. Inoltre lo spazio ascolto è un punto di riferimento per gli insegnanti e i genitori, e di consulenza a situazioni individuali o di classe.

- ✓ Laboratorio espressivo teatrale. Laboratorio opzionale pomeridiano, cui hanno partecipato 16 ragazzi. Obiettivo: riflettere sul tema del rispetto, del riconoscimento dell'altro, delle regole, attraverso modalità interattive e tecniche espressivo-teatrali.
- ✓ Tavolo politiche giovanili. Tavolo di coordinamento delle politiche giovanili, che vede coinvolti tutti gli attori istituzionali che a vario titolo si occupano di minori e giovani. Vi fanno parte i Servizi Sociali e la Polizia Locale, l'Istituto Comprensivo, i Carabinieri, la Parrocchia, il Consultorio familiare. Obiettivo del Tavolo politiche giovanili è quello di condividere e coordinare le iniziative dei singoli componenti, di adottare uno sguardo comune sul mondo giovanile, di programmare azioni concordate e condivise.

ASILO NIDO COMUNALE

Il nido d'infanzia vuole essere un contesto affettivo, educativo e relazionale dove i protagonisti sono i bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, le famiglie e tutto il personale. In questo contesto le maestre e la cuoca sono osservatrici che organizzano l'ambiente, attendendo le iniziative del bambino e rispondendo in modo non intrusivo con stimolazioni adeguate, individualizzate e mirate.

In questi ultimi anni, l'Asilo Nido comunale ha aperto le porte al territorio con l'intento di creare occasioni di confronto, di rendere la scuola ambiente partecipato, riflettendo sul ruolo dell'adulto come interlocutore fondamentale nel progetto pedagogico.

In particolare, per raggiungere tali finalità, sono stati programmati e realizzati un ciclo di laboratori, corsi, incontri formativi su diversi aspetti: educativi, ludico-motori, alimentazione, sicurezza, destinati ai genitori, ai bambini del nido comunale e aperti alla comunità ("do-re-mi…facciamo musica", "mani in pasta", "nido in festa", "manovre di disostruzione infantile", "cucinare sicuro ed in allegria", "let's play with english").

Nel 2018, è stata svolta la procedura inerente l'Accreditamento istituzionale del Nido con una valutazione 100%.

3.1.2 Controllo strategico

Il controllo strategico, obbligatorio per il Comune di Paese dal 2015, è finalizzato alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici.
La programmazione dell'attività dell'ente è effettuata, sulla base delle linee programmatiche dell'azione di governo presentate dal Sindaco al Consiglio comunale, con il Documento unico di programmazione (DUP) e la eventuale successiva Nota di aggiornamento, presentati annualmente dalla Giunta al Consiglio stesso per le conseguenti deliberazioni.
Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni:

a) la sezione strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale pari a quella del mandato amministrativo. In tale sezione sono definiti gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire;
b) la sezione operativa (SeO), che ha un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione gli obiettivi strategici vengono tradotti in obiettivi operativi aventi a riferimento un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Nella medesima sezione vengono altresì individuati gli ambiti di intervento della rilevazione della qualità dei servizi. La sezione operativa costituisce la base per la definizione, da parte della Giunta comunale, degli obiettivi del Piano esecutivo di gestione- Piano della performance, approvato annualmente dalla Giunta stessa, avente durata pari a quella del bilancio di previsione.

L'unità di controllo si avvale di appositi report forniti da ciascun Dirigente, finalizzati a rilevare lo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi individuati DUP. L'unità si avvale inoltre di risultati delle

rilevazioni interne, attraverso gli esiti dei programmi gestionali della contabilità finanziaria, economica e patrimoniale.
L'unità di controllo effettua almeno due verifiche, la prima infrannuale e la seconda annuale, sullo stato di attuazione della programmazione contenuta nel Documento unico di programmazione, secondo quanto segue:

a) la prima, ai fini dell'adozione da parte dell'organo consiliare, ai sensi dell'articolo 147-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, del provvedimento di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, da effettuare entro la data di presentazione all'organo consiliare stesso del DUP per il triennio successivo, per le conseguenti deliberazioni. Con tale ricognizione vengono individuati eventuali scostamenti in base ai quali saranno assunte le opportune azioni correttive. Delle risultanze della ricognizione infrannuale sarà tenuto conto nella redazione del DUP per il triennio successivo;
b) la seconda, ai fini della predisposizione della relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, del decreto legislativo n. 267/2000, con la quale la Giunta comunale esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

La verifica conclusiva dell'attuazione della programmazione contenuta nel Documento unico di programmazione è effettuata dal Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione
Il controllo strategico inizialmente era limitato alla verifica sullo stato di attuazione dei programmi previsti nella relazione previsionale programmatica allegata al bilancio di previsione 2015. Tale verifica è stata oggetto di approvazione con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 in data 30 novembre 2015.
Dal 2016 gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire sono stati definiti nella sezione strategica del Documento unico di programmazione (DUP) e della Nota di aggiornamento.
L'unità di controllo ha effettuato verifiche annuali sullo stato di attuazione della programmazione contenuta nel Documento unico di programmazione, secondo quanto segue:

1. la prima, ai fini dell'adozione da parte dell'organo consiliare, ai sensi dell'articolo 147-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, del provvedimento di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi (deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 27/07/2016, n. 47 del 15/11/2017, n. 26 del 27/07/2018);
2. la seconda, ai fini della predisposizione della relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, del decreto legislativo n. 267/2000, con la quale la Giunta comunale esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti (deliberazione della Giunta comunale n. 55 del 03/04/2017, n. 42 del 28/03/2018, n. 44 del 20/03/2019);
3. la verifica conclusiva dell'attuazione della programmazione contenuta nel Documento unico di programmazione è effettuata dal Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione (deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 25/05/2017, n. 12 del 30/04/2018).

Si rinvia pertanto alle deliberazioni sopra indicate per l'analisi e la verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti del Documento unico di programmazione.

3.1.3 Valutazione delle performance

Con deliberazione della Giunta comunale n. 102 del 27/06/2011, il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è stato adeguato alle disposizioni del decreto legislativo n. 150/2009 con l'introduzione del Capo X "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance". Il predetto Capo disciplina, tra l'altro, il ciclo di gestione della performance e i criteri per la misurazione e valutazione della performance dei dirigenti, dei titolari di posizione organizzativa e dei dipendenti. In particolare stabilisce che la valutazione dei dirigenti è effettuata: sul raggiungimento di obiettivi di area e/o trasversali tra aree e/o complessivi di ente, nonché obiettivi individuali ove assegnati; sulle competenze manageriali e professionali dimostrate; sulla capacità di valutazione dei propri collaboratori. La valutazione è fatta annualmente con l'applicazione del sistema di valutazione della performance individuale che prevede la seguente ponderazione percentuale tra valutazione degli obiettivi e valutazione dei comportamenti: 80% obiettivi; 20% comportamenti.

Con deliberazione n. 110 del 18/07/2016, n. 106 del 10/07/2017 n. 83 del 13/2018 la Giunta comunale ha approvato la Relazione sulla performance degli anni 2015/2016/2017 dalle quali si ricavano le seguenti percentuali di raggiungimento degli obiettivi per programmi/servizi svolti dall'Ente:

Percentuali di raggiungimento obiettivi medie per programma	2015	2016	2017
Obiettivi trasversali	80%	79%	65%
Area contabile e della gestione delle risorse Servizi finanziari, servizio informatico	100%	100%	100%
Area contabile e della gestione delle risorse Tributi, personale	100%	99%	100%
Area dei servizi generali e dei servizi alla popolazione Segreteria generale contratti demografici cultura biblioteca	97%	100%	100%
Area dei servizi generali e dei servizi alla popolazione Servizi scolastici sport comunicazione	100%	100%	100%
Area dei servizi generali e dei servizi alla popolazione Servizi sociali e asilo nido	100%	100%	98%
Area della gestione del territorio Settore Polizia locale	100%	100%	100%
Area della gestione del territorio Urbanistica SIT, Edilizia privata, Ambiente	100%	100%	75%
Area della gestione del territorio Lavori pubblici, patrimonio, protezione civile	96%	87%	71%
Area della gestione del territorio Servizi tecnico-manutentivi	100%	100%	100%
Area della Gestione del Territorio Attività produttive e Suap	100%	94%	91%
Media complessiva	**98%**	**96%**	**92%**

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUOEL

Il controllo sulle società partecipate non quotate, obbligatorio per il Comune di Paese dal 2015, rileva i rapporti tra l'ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
Il Consiglio comunale definisce annualmente, nel Documento unico di programmazione, gli obiettivi che con le società partecipate si intendono raggiungere.
Mediante il controllo viene effettuata l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e vengono individuate le opportune azioni correttive, anche in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.
Il controllo si articola in:

- monitoraggio, o controllo periodico: a tal fine le società provvedono a fornire ogni informazione economica, finanziaria e gestionale necessaria sulla base degli elementi di interesse dell'Amministrazione comunale, di volta in volta identificati. In sede di verifica dello stato di attuazione dei programmi e in sede di verifica della permanenza degli equilibri generali di bilancio, il Consiglio comunale, sulla base degli esiti del monitoraggio, aggiorna, eventualmente, gli obiettivi annuali nonché individua le opportune azioni correttive in riferimento a squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente;
- controllo a consuntivo: consiste nell'analisi del bilancio di esercizio e dei dati da esso ricavabili. Costituisce componente del controllo a consuntivo anche il bilancio consolidato di gruppo, approvato dal Consiglio comunale. A tal fine, le società rientranti nel perimetro di consolidamento sono tenute a riconciliare i conti secondo lo schema unico previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e a fornire ogni altra indicazione utile al consolidamento.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Entrate tributarie	6.626.338,12	6.621.118,51	8.235.731,70	6.972.516,39	6.960.452,33	5,04%
Trasferimenti correnti	741.925,07	1.538.802,17	469.114,31	495.064,82	532.916,51	-28,17%
Entrate extratributarie	1.874.495,24	2.337.234,94	2.882.841,32	3.182.953,20	2.839.032,47	51,46%
Entrate in conto capitale	788.210,37	2.405.125,42	1.545.526,27	1.665.668,13	1.930.432,61	144,91%
Entrate riduzione attività finanz.	-				307.315,12	0,00%
Accensioni di prestiti	-				-	0,00%
TOTALE	**10.030.968,80**	**12.902.281,04**	**13.133.213,60**	**12.316.202,54**	**12.570.149,04**	**25,31%**

SPESE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Spese correnti	8.886.516,54	8.122.996,19	8.014.762,21	8.444.455,78	8.707.092,86	-2,02%
Spese in conto capitale	5.108.577,34	2.122.037,95	5.907.487,43	2.160.676,20	2.116.296,43	-58,57%
Rimborso di prestiti	31.494,63	33.575,02	4.055,67	-	-	-100,00%
TOTALE	**14.026.588,51**	**10.278.609,16**	**13.926.305,31**	**10.605.131,98**	**10.823.389,29**	**-22,84%**

PARTITE DI GIRO (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Entrate da servizi per conto di terzi	863.944,18	1.340.363,75	1.450.923,78	1.482.017,59	1.541.775,87	78,46%
Spese per servizi per conto di terzi	863.944,18	1.340.363,75	1.451.499,78	1.482.017,59	1.541.775,87	78,46%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata (+)	€ -	€ 237.511,96	€ 162.240,73	€ 221.316,23	€ 136.932,08
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	**€ 9.242.758,43**	**€ 10.497.155,62**	**€ 11.587.687,33**	**€ 10.650.534,41**	**€ 10.332.401,31**
Spese Titolo I (-)	€ 8.886.516,54	€ 8.122.996,19	€ 8.014.762,21	€ 8.444.455,78	€ 8.707.092,86
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	€ -	€ 162.240,73	€ 221.316,23	€ 136.932,08	€ 206.317,40
Rimborso prestiti (-)	€ 31.494,63	€ 33.575,02	€ 4.055,67	€ -	€ -
Differenza di parte corrente	**€ 324.747,26**	**€ 2.415.855,64**	**€ 3.509.793,95**	**€ 2.290.462,78**	**€ 1.555.923,13**
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)	€ -	€ -	€ 16.532,42	€ -	€ 160.098,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	€ 324.747,26	€ 1.801.767,11	€ 980.223,70	€ 1.080.308,68	€ 491.770,01
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (+)	€ -			€ -	
SALDO DI PARTE CORRENTE (a)	**€ 0,00**	**€ 614.088,53**	**€ 2.546.102,67**	**€ 1.210.154,10**	**€ 1.224.251,12**
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	€ 4.425.577,91	€ 2.485.028,06	€ 165.300,00	€ 794.000,00	€ 642.578,89
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)		€ 417.162,23	€ 5.326.376,43	€ 2.066.878,89	€ 3.437.589,22
Entrate titolo IV (+)	€ 788.210,37	€ 2.405.125,42	€ 1.545.526,27	€ 1.665.668,13	€ 1.930.432,61
Entrate titolo V (+)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 307.315,12
Entrate titolo VI (+)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titoli II (-)	€ 5.108.577,34	€ 2.122.037,95	€ 5.907.487,43	€ 2.160.676,20	€ 2.116.296,43
Spese Titoli III (-)					€ -
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in spesa (-)		€ 5.326.376,43	€ 2.066.878,89	€ 3.437.589,22	€ 4.479.432,88
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	€ 324.747,26	€ 1.801.767,11	€ 980.223,70	€ 1.080.308,68	€ 491.770,01
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (-)	€ -	€ -			
SALDO DI PARTE CAPITALE (b)	**€ 429.958,20**	**-€ 339.331,56**	**€ 43.060,08**	**€ 8.590,28**	**€ 213.956,54**
TOTALE AVANZO DI COMPETENZA (a+b)	**€ 429.958,20**	**€ 274.756,97**	**€ 2.589.162,75**	**€ 1.218.744,38**	**€ 1.438.207,66**

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	€ 9.436.955,87	€ 10.085.868,67	€ 10.632.944,64	€ 9.957.756,72	€ 11.399.406,93
Pagamenti	(-)	€ 11.999.708,14	€ 10.299.591,67	€ 12.420.526,13	€ 9.450.116,59	€ 10.499.220,97
Differenza	**(+)**	**-€ 2.562.752,27**	**-€ 213.723,00**	**-€ 1.787.581,49**	**€ 507.640,13**	**€ 900.185,96**
Residui attivi	(+)	€ 1.457.957,11	€ 4.156.776,12	€ 3.951.192,74	€ 3.840.463,41	€ 2.712.517,98
Residui passivi	(-)	€ 2.890.824,55	€ 1.319.381,24	€ 2.957.278,96	€ 2.637.032,98	€ 1.865.944,19
Avanzo applicato	(+)	€ 4.425.577,91	€ 2.485.028,06	€ 181.832,42	€ 794.000,00	€ 802.676,89
Fondo pluriennale vincolato in entrata	(+)	€ -	€ 654.674,19	€ 5.488.617,16	€ 2.288.195,12	€ 3.574.521,30
Fondo pluriennale vincolato in uscita	(-)	€ -	€ 5.488.617,16	€ 2.288.195,12	€ 3.574.521,30	€ 4.685.750,28
Avanzo(+) o Disavanzo (-)		**€ 429.958,20**	**€ 274.756,97**	**€ 2.588.586,75**	**€ 1.218.744,38**	**€ 1.438.207,66**

Risultato di amministrazione di cui:	**2014**
Vincolato	€ 13.745,65
Per spese in conto capitale	€ 924.176,62
Per fondo ammortamento	€ -
Non vincolato	€ 688.051,04
Totale	**€ 1.625.973,31**

Risultato di amministrazione di cui:	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Parte accantonata	€ 286.941,41	€ 2.490.513,10	€ 3.208.937,59	€ 3.698.769,50
Parte vincolata	€ 5.484,27	€ 13.233,91	€ 68.181,25	€ 88.056,15
Parte destinata agli investimenti	€ -	€ -	€ 3.094,30	€ 151.724,08
Parte disponibile	€ 98.302,54	€ 677.370,60	€ 574.288,03	€ 703.552,70
Totale	**€ 390.728,22**	**€ 3.181.117,61**	**€ 3.854.501,17**	**€ 4.642.102,43**

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	€ 2.461.113,77	€ 2.607.448,66	€ 2.759.191,18	€ 2.861.285,03	€ 5.355.929,21
Totale residui attivi finali (+)	€ 3.845.711,93	€ 4.659.091,57	€ 5.827.802,43	€ 7.449.337,40	€ 6.686.036,10
Totale residui passivi finali (-)	€ 4.680.852,39	€ 1.387.194,85	€ 3.117.680,88	€ 2.881.599,96	€ 2.714.112,60
Fondo pluriennale vincolato (spesa) (-)	€ -	€ 5.488.617,16	€ 2.288.195,12	€ 3.574.521,30	€ 4.685.750,28
Risultato di amministrazione	**€ 1.625.973,31**	**€ 390.728,22**	**€ 3.181.117,61**	**€ 3.854.501,17**	**€ 4.642.102,43**
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO
Cassa	€ 2.461.113,77	€ 2.607.448,66	€ 2.759.191,18	€ 2.861.285,03	€ 5.355.929,21

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio			€ 7.369,00		
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese Correnti			€ 9.163,42		
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					€ 160.098,00
Spese Correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	€ 2.485.026,06	€ 4.425.577,91	€ 165.300,00	€ 794.000,00	€ 642.578,89
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	**€ 2.485.026,06**	**€ 4.425.577,91**	**€ 181.832,42**	**€ 794.000,00**	**€ 802.676,89**

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	€ 1.842.190,94	€ 1.840.523,44	€ -	€ -	€ 1.842.190,94	€ 1.667,50	€ 908.920,44	€ 910.587,94
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	€ 59.180,63	€ 7.335,89	€ -	€ 50.799,74	€ 8.380,89	€ 1.045,00	€ 14.182,50	€ 15.227,50
Titolo 3 - Extratributarie	€ 248.221,62	€ 70.585,29	€ -	€ 7.990,74	€ 240.230,88	€ 169.645,59	€ 302.372,85	€ 472.018,44
Parziale titoli 1+2+3	€ 2.149.593,19	€ 1.918.444,62	€ -	€ 58.790,48	€ 2.090.802,71	€ 172.358,09	€ 1.225.475,79	€ 1.397.833,88
Titolo 4 - In conto capitale	€ 4.093.868,51	€ 1.771.783,92	€ -	€ 106.687,86	€ 3.987.180,65	€ 2.215.396,73	€ 221.134,35	€ 2.436.531,08
Titolo 5 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	€ 22.868,46	€ 22.868,46	€ -	€ -	€ 22.868,46	€ -	€ 11.346,97	€ 11.346,97
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6	**€ 6.266.330,16**	**€ 3.713.097,00**	**€ -**	**€ 165.478,34**	**€ 6.100.851,82**	**€ 2.387.754,82**	**€ 1.457.957,11**	**€ 3.845.711,93**

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato 2014	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	€ 3.052.589,52	€ 2.632.698,77	€ 306.340,38	€ 2.746.249,14	€ 113.550,37	€ 1.335.008,30	€ 1.448.558,67
Titolo 2 - Spese in conto captale	€ 4.913.428,34	€ 2.909.570,25	€ 354.097,23	€ 4.559.331,11	€ 1.649.760,86	€ 1.544.112,01	€ 3.193.872,87
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	€ 44.679,52	€ 16.690,69	€ 1.272,22	€ 43.407,30	€ 26.716,61	€ 11.704,24	€ 38.420,85
TOTALE TITOLI 1+2+3+4	**€ 8.010.697,38**	**€ 5.558.959,71**	**€ 661.709,83**	**€ 7.348.987,55**	**€ 1.790.027,84**	**€ 2.890.824,55**	**€ 4.680.852,39**

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	€ 3.946.476,05	€ 1.931.229,51	€ 3.756,86	€ 4.470,39	€ 3.945.762,52	€ 2.014.533,01	€ 1.226.288,71	€ 3.240.821,72
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	€ 82.440,00	€ 69.034,96		€ 4.040,04	€ 78.399,96	€ 9.365,00	€ 47.187,15	€ 56.552,15
Titolo 3 - Extratributarie	€ 1.295.355,19	€ 286.408,20	€ 2.987,70	€ 7.432,75	€ 1.290.910,14	€ 1.004.501,94	€ 769.430,16	€ 1.773.932,10
Parziale titoli 1+2+3	€ 5.324.271,24	€ 2.286.672,67	€ 6.744,56	€ 15.943,18	€ 5.315.072,62	€ 3.028.399,95	€ 2.042.906,02	€ 5.071.305,97
Titolo 4 e 5 - In conto capitale e da riduzione di attività finanziarie	€ 2.097.915,20	€ 1.195.744,21	€ 31.657,09	€ 0,16	€ 2.129.572,13	€ 933.827,92	€ 638.266,61	€ 1.572.094,53
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -		€ -		€ -	€ -		€ -
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	€ 27.150,96	€ 15.860,71	€ -		€ 27.150,96	€ 11.290,25	€ 31.345,35	€ 42.635,60
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6	**€ 7.449.337,40**	**€ 3.498.277,59**	**€ 38.401,65**	**€ 15.943,34**	**€ 7.471.795,71**	**€ 3.973.518,12**	**€ 2.712.517,98**	**€ 6.686.036,10**

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato 2018	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.872.691,30	€ 1.585.407,14	€ 126.171,08	€ 1.746.520,22	€ 161.113,08	€ 1.298.159,52	€ 1.459.272,60
Titolo 2 e 3 - Spese in conto capitale e per incremento di attività finanziarie	€ 925.702,98	€ 265.887,52	€ 3.441,10	€ 922.261,88	€ 656.374,36	€ 470.075,95	€ 1.126.450,31
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti		€ -		€ -	€ -		€ -
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	€ 83.205,68	€ 52.524,71		€ 83.205,68	€ 30.680,97	€ 97.708,72	€ 128.389,69
TOTALE TITOLI 1+2+3+4	**€ 2.881.599,96**	**€ 1.903.819,37**	**€ 129.612,18**	**€ 2.751.987,78**	**€ 848.168,41**	**€ 1.865.944,19**	**€ 2.714.112,60**

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Si riporta di seguito l'analisi anzianità dei residui attivi e passivi risultante in sede di riaccertamento ordinario dei residui propedeutica alla predisposizione dello schema del rendiconto 2018.

RESIDUI ATTIVI

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1				€ 25.367,23	€ 1.655.844,16	€ 333.321,62	€ 1.226.288,71	€ 3.240.821,72
Titolo 2				€ 9.365,00			€ 47.187,15	€ 56.552,15
Titolo 3	€ 23.862,34	€ 1.572,53		€ 146.605,97	€ 399.530,57	€ 432.930,53	€ 769.430,16	€ 1.773.932,10
Titolo 4				€ 181.776,29	€ 61.473,77	€ 690.577,86	€ 638.266,61	€ 1.572.094,53
Titolo 5								€ -
Titolo 6								€ -
Titolo 7								€ -
Titolo 9					€ 184,25	€ 11.106,00	€ 31.345,35	€ 42.635,60
Totale	**€ 23.862,34**	**€ 1.572,53**	**€ -**	**€ 363.114,49**	**€ 2.117.032,75**	**€ 1.467.936,01**	**€ 2.712.517,98**	**€ 6.686.036,10**

RESIDUI PASSIVI

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1				€ 13.480,91	€ 19.843,80	€ 127.788,37	€ 1.298.159,52	€ 1.459.272,60
Titolo 2					€ 77.885,16	€ 578.489,20	€ 470.075,95	€ 1.126.450,31
Titolo 3								€ -
Titolo 4								€ -
Titolo 5								€ -
Titolo 7	€ 21.680,71	€ 3.500,00	€ 1.500,00	€ 2.463,00	€ 48,90	€ 1.488,36	€ 97.708,72	€ 128.389,69
Totale	**€ 21.680,71**	**€ 3.500,00**	**€ 1.500,00**	**€ 15.943,91**	**€ 97.777,86**	**€ 707.765,93**	**€ 1.865.944,19**	**€ 2.714.112,60**

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e II	16,26%	17,78%	33,91%	51,62%	49,11%

5. Patto di Stabilità interno

Fino all'anno 2015 il Comune di Paese è stato soggetto alle regole del Patto di stabili interno degli enti locali contenute nell'art. 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183. Dall'anno 2016 gli obiettivi di finanza pubblica sono verificati attraverso le regole sul Pareggio di Bilancio contenute nell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità o Pareggio di Bilancio. Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso da patto per disposizioni di legge:

2014 Patto di stabilità	2015 Patto di stabilità	2016 Pareggio di bilancio	2017 Pareggio di bilancio	2018 Pareggio di bilancio
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel corso del mandato il Comune di Paese ha sempre rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Avendo sempre rispettato gli obiettivi di finanza pubblica, il Comune di Paese non è mai stato soggetto a sanzioni nel corso del mandato.

6. Indebitamento

anno	residuo debito al 1° gennaio	variazioni finanziarie		variazioni da altre cause (-)	residuo debito al 31 dicembre
		nuovi mutui (+)	quota capitale (-)	estinzione anticipata	
2014	€ 69.125,32	€ -	€ 31.494,63	€ -	€ 37.630,69
2015	€ 37.630,69	€ -	€ 33.575,02	€ -	€ 4.055,67
2016	€ 4.055,67	€ -	€ 4.055,67	€ -	€ 0,00
2017	€ 0,00	€ -	€ -	€ -	€ 0,00
2018	€ 0,00	€ -	€ -	€ -	€ 0,00

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Residuo debito finale	€ 37.630,69	€ 4.055,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Popolazione Residente	21.996	21.969	21.934	21.993	22.068
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	€ 1,71	€ 0,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

6.2 Rispetto del limite di indebitamento, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa per interessi passivi	€ 3.992,00	€ 12.126,15	€ 22.557,67	€ 7.396,05	€ 6.120,66
	2012	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Entrate correnti (B)	€ 9.133.717,33	€ 10.366.968,96	€ 9.242.758,43	€ 10.497.155,62	€ 11.587.687,33
Rapporto % tra A) e B)	**0,044%**	**0,117%**	**0,244%**	**0,070%**	**0,053%**
Limite capacità di indebitamento art. 204 del TUEL	10,0%	10,0%	10,0%	10,0%	10,0%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Il Comune di Paese non ha mai fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

6.4 Rilevazione flussi:

Come indicato al punto precedente, l'Ente non è mai ricorso a strumenti di finanza derivata.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

ANNO 2014			
Attivo	**Importo**	**Passivo**	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	€ 80.443,96	**Patrimonio netto**	€ 32.506.072,38
Immobilizzazioni materiali	€ 50.278.640,67		
Immobilizzazioni finanziarie	€ 3.580.503,80		
Rimanenze	€ -		
Crediti	€ 3.845.711,93		
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -	**Conferimenti**	€ 26.218.983,73
Disponibilità liquide	€ 2.461.113,77	**Debiti**	€ 1.527.532,12
Ratei e Risconti attivi	€ 40.453,30	**Ratei e risconti passivi**	€ 34.279,20
TOTALE	**€ 60.286.867,43**	**TOTALE**	**€ 60.286.867,43**

ANNO 2018			
Attivo	**Importo**	**Passivo**	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	€ 73.865,97	**Patrimonio netto**	€ 55.948.164,97
Immobilizzazioni materiali	€ 54.172.340,74	**Fondo rischi e oneri**	€ 70.435,76
Immobilizzazioni finanziarie	€ 7.045.430,70	**Trattamento di fine rapporto**	€ -
Rimanenze	€ -		
Crediti	€ 3.088.987,89	**Debiti**	€ 2.714.112,60
Altre attività finanziarie	€ -		
Disponibilità liquide	€ 5.402.358,19		
Ratei e Risconti attivi	€ 22.939,89	**Ratei, risconti e contributi agli investimenti**	€ 11.073.210,05
TOTALE	**€ 69.805.923,38**	**TOTALE**	**€ 69.805.923,38**

7.2. Conto economico in sintesi

CONTO ECONOMICO		2014
A)	**Proventi della gestione**	**€ 9.420.560,20**
B)	**Costi dela gestione di cui:**	**€ 10.140.229,26**
	quote di ammortamento d'esercizio	€ 2.018.539,32
C)	**Proventi e oneri da aziente speciali e partecip**	**€ 201.619,30**
	utili	€ 201.619,30
	interessi su capitale di dotazione	€ -
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	€ -
D.20)	**Proventi finanziari**	**€ 4.679,64**
D.21)	**Oneri finanziari**	**€ 3.989,53**
E)	**Proventi straordinari e Oneri straordinari**	
	Proventi	**€ 526.451,66**
	Insussistenze del passivo	€ 512.096,57
	Sopravenienze attive	€ 8.635,09
	Plusvalenze patrimoniali	€ 5.720,00
	Oneri	**€ 963.775,32**
	Insussistenze dell'attivo	€ 195.280,89
	Minusvalenze patrimoniali	€ -
	Accantonamento per svalutazione crediti	€ -
	Oneri straordinari	€ 768.494,43
	Risultato d'esercizio	**-€ 954.683,31**

CONTO ECONOMICO		2018
A	Componenti positivi della gestione	10.279.754,97
B	Componenti negativi della gestione	10.792.012,96
	Risultato della gestione	**-512.257,99**
C	Proventi ed oneri finanziari	279.221,70
	Proventi finanziari	279.221,70
	Oneri finanziari	0
D	Rettifica di valore attività finanziarie	3.427.136,04
	Rivalutazioni	3427136,04
	Svalutazioni	0,00
	Risultato della gestione operativa	**3.194.099,75**
E	Proventi straordinari	1.147.897,88
F	Oneri straordinari	104.798,30
	Risultato prima delle imposte	**4.237.199,33**
	Imposte	187.364,93
	Risultato d'esercizio	**4.049.834,40**

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Si riporta di seguito il quadro 10 del certificato al conto consuntivo, per tutti gli anni del mandato elettivo, in cui sono contenuti gli importi dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nell'esercizio di riferimento, ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000.

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO				
	2014	2015	2016	2017	2018
Sentenze esecutive	€ 2.671,03	€ 19.701,84	€ 8.186,96	€ -	€ 6.000,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizioni di beni e servizi					
Totale	**€ 2.671,03**	**€ 19.701,84**	**€ 8.186,96**	**€ -**	**€ 6.000,00**

Nell'anno 2014, con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 29 settembre 2014, si provveduto a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, per un importo di € 2.671,03, derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Treviso n° 474/2012.

Nell'anno 2015, con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 29 giugno 2015, si è provveduto a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, per un importo di € 19.701,84, derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Venezia n° 785/2015.

Nell'anno 2016 con deliberazioni del Consiglio comunale:

- n. 9 del 31 marzo 2016, si è provveduto a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, per un importo di € 817,96, derivante dalla sentenza della Corte di Cassazione n° 13264/2014;
- n. 28 del 27 luglio 2016, si è provveduto a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, per un importo di € 7.000,00, derivante dalla sentenza del Tribunale di Treviso n° 2495/2015 e successivamente oggetto dell'accordo transattivo stragiudiziale della controversia approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 76 del 16 maggio 2016;
- n. 29 del 27 luglio 2016, si è provveduto a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, per un importo di € 369,00, derivante dall'ordinanza del Tribunale di Treviso n° 2511/2016.

Nell'anno 2018, con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 12 novembre 2018, si è provveduto a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, per un importo di € 6.000,00, derivante dalla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto n° 705/2018.

Tutti gli atti deliberativi sopra richiamati sono stati trasmessi alla Procura regionale del Veneto della Corte dei Conti, così come previsto dall'art. 23, comma 5, delle legge 27 dicembre 2002, n. 289, e non risultano, ad oggi, oggetto di intervento da parte della stessa.

Sulla base delle attestazioni rilasciate dal Dirigente e dai titolari di posizione organizzativa in occasione dell'approvazione da parte della Giunta comunale del rendiconto 2018, non risulta l'esistenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere alla data di rilascio delle attestazioni stesse.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	€ 3.102.654,29	€ 3.102.654,29	€ 3.102.654,14	€ 3.102.354,14	€ 3.102.354,14
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	€ 2.982.975,88	€ 2.848.655,54	€ 2.767.086,81	€ 2.911.184,47	€ 2.895.371,78
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	**33,57%**	**35,07%**	**34,52%**	**34,47%**	**33,25%**

8.2 Spesa del personale pro-capite

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale	€ 2.982.975,88	€ 2.848.655,54	€ 2.767.086,81	€ 2.911.184,47	€ 2.895.371,78
Abitanti	21.996	21.969	21.934	21.993	22.068
Spesa pro-capite	**€ 135,61**	**€ 129,67**	**€ 126,16**	**€ 132,37**	**€ 131,20**

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti	21.996	21.969	21.934	21.993	22.068
Dipendenti	85	84	84	82	83
Rapporto	**258,78**	**261,54**	**261,12**	**268,21**	**265,88**

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Nel corso del mandato, i rapporti di lavoro flessibile sono stati instaurati dall'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Il limite di spesa è pari al 100% della media del triennio 2017-2009, pari ad € 38.068,81, così come previsto dall'art. 9, comma 28 del decreto-legge n. 78/2010, e successive integrazioni e modificazioni.

La spesa sostenuta nel periodo per rapporti di lavoro flessibile è stata la seguente:

2014	2015	2016	2017	2018
€ 16.477,01	€ 25.860,92	€ -	€ 28.276,53	€ 35.483,83

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Il Comune di Paese non ha aziende speciali né istituzioni.

8.7 Fondo risorse decentrate

Si riporta di seguito la tabella contenente gli importi del fondo per le risorse decentrate per ciascun anno del mandato elettivo:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	€ 373.069,60	€ 363.086,87	€ 363.874,52	€ 361.789,67	€ 341.892,04

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-*bis* del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 12/11/2018, è stata deliberata l'esternalizzazione dei servizi bibliotecari e relativi servizi culturali mediante affidamento in appalto per il biennio 2019-2020, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, considerate la carenza di organico del servizio biblioteca e le numerose iniziative culturali programmate, in parte realizzate ricorrendo anche a servizi esterni, nonché le consistenti economie di spesa realizzabili nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 6-bis "Misure in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni" del D.lgs. n. 165/2001.

Con il medesimo atto è stato disposto di mantenere la misura del fondo delle risorse decentrate, di cui all'art. 67 del CCNL sottoscritto il 21 maggio 2018, fermo restando che la costituzione effettiva del fondo avverrà nel rispetto di quanto disciplinato nel medesimo CCNL, nonché dei vincoli di spesa in materia, nonostante l'art. 6-*bis* del decreto legislativo n. 165/2001 preveda che, a seguito dell'esternalizzazione di un servizio originariamente prodotto all'interno, le pubbliche amministrazioni debbano provvedere anche alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, considerato che:

- l'art. 67, comma 5 lettera a) del CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali del 21 maggio 2018, stabilisce che gli enti possono destinare apposite risorse alla componente stabile del fondo risorse decentrate, in caso di incremento della dotazione organica, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale;
- la *ratio* di tale disposizione contrattuale è volta a garantire la media pro-capite del salario accessorio del personale dipendente.

Con successivo atto della Giunta comunale n. 183 del 07/11/2018 è stato conseguentemente integrato il piano triennale dei fabbisogni del personale 2019-2021, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 108 dell'11 luglio 2018, stabilendo che, a seguito dell'esternalizzazione della biblioteca comunale, il personale assegnato a tale servizio sia così re-impiegato: il dipendente con profilo professionale di Istruttore amministrativo-contabile, categoria C, a tempo parziale pari a 27 ore settimanali, e il dipendente con profilo professionale di Esecutore amministrativo-contabile categoria B1, sono assegnati al nuovo servizio "Comunicazione, Eventi e manifestazioni"; il dipendente, Collaboratore amministrativo-contabile categoria B3, in congedo ai sensi della legge n. 53/2000 fino al 14/01/2020, alla ripresa del servizio sostituirà un dipendente, di pari categoria, che cesserà dal servizio per collocamento a riposo alla fine dell'anno 2019.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo:

Nel corso del mandato, la Corte dei Conti, a seguito dell'attività di controllo esercitata ai sensi dei commi 166-168 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha formulato alcune osservazioni e richiesto informazioni e chiarimenti riguardanti la relazione dei revisori sul bilancio di previsione e rendiconto.
In esito a tale attività di controllo, il Comune di Paese è stato oggetto delle seguenti deliberazioni da parte della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Veneto:

RENDICONTO 2011

Deliberazione n. 627/2014/PRSP del 19/02/2014: pronuncia formulata ai sensi dei commi 166-168 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, con la quale la Corte dei Conti:

- Accerta sulla base delle risultanze della relazione resa dall'organo di revisione e della successiva istruttoria, l'irregolarità del ripianamento della perdita di € 20.269,00 riportata dalla società Paese Servizi S.r.l., disposta dal Consiglio comunale di Paese, con deliberazione n. 59 del 30/11/2011;
- Dispone, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1, commi 166 e ss, della L. n. 266/2005 e 148-bis del D.lgs. n. 267/2000, che il Comune di Paese, entro sessanta giorni dalla comunicazione della pronuncia, adotti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità accertate.

Deliberazione n. 1038/2014/PRSP del 16/12/2014: pronuncia formulata ai sensi dei commi 166-168 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, con la quale la Corte dei Conti prende atto che, a seguito della deliberazione n. 627/2014/PRSP, il Comune di Paese con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 27/11/2014, confermando quanto disposto con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 30/11/2011 "Autorizzazione alla società Paese Servizi S.r.l. al ripiano delle perdite di esercizio, con contestuale ricostituzione del capitale sociale e riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla ricapitalizzazione stessa, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera c), del decreto legislativo n. 267/2000", ha chiarito la natura e la portata dell'operazione effettuata in favore della partecipata Paese Servizi S.r.l., superando in tal modo le censure di irregolarità riscontrate dalla Corte dei Conti.

RENDICONTO 2013

Deliberazione n. 278/2016/PRSE del 4/05/2016: pronuncia formulata ai sensi dei commi 166-168 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, con la quale la Corte dei Conti:

- Accerta la non corretta liquidazione della produttività del personale avente qualifica dirigenziale;
- Invita l'amministrazione comunale di Paese a porre in essere iniziative per evitare nelle future gestioni il ripetersi delle criticità rilevate;
- Si riserva, in sede di esercizio dei medesimi controlli sugli esercizi finanziari successivi, di verificare che l'amministrazione comunale si sia attivata in tal senso e che non si ripresentino le medesime criticità.

RENDICONTO 2014

Deliberazione n. 441/2017/PRSE del 21/03/2017*:* pronuncia formulata ai sensi dei commi 166-168 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, con la quale la Corte dei Conti:

- Raccomanda il Comune di paese di effettuare una attenta disamina dei residui attivi in occasione del riaccertamento ordinario ed a valutare l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibiltà, al fine di assicurare il mantenimento soltanto di quelli effettivamente sussistenti, a tutela dell'equilibrio di bilancio attuale e futuro;
- Raccomanda il Comune di rivedere la corretta contabilizzazione delle poste riconducibili alle operazione di leasing immobiliare in costruendo, riservandosi ulteriori approfondimenti sui documenti contrattuali in occasione dell'esame delle risultanze dei successivi rendiconti.

RENDICONTO 2015 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

Deliberazione n. 385/2018/PRSP del 22/03/2018: pronuncia formulata ai sensi dei commi 166-168 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, con la quale la Corte dei Conti:

- Invita il Comune di Paese al rigoroso rispetto del termine di approvazione del rendiconto, fissato dall'art. 227 del TUEL;
- In ordine alla determinazione del risultato di amministrazione ed alla corretta rappresentazione degli accantonamenti e dei vincoli, raccomanda al Comune di attenersi alle disposizioni e ai principi vigenti in materia di armonizzazione contabile, valutando, in particolare, la necessità di provvedere ai necessari aggiustamenti al fine di assicurare l'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo a garanzia di passività potenziali, sia in corso di esercizio, che in sede di approvazione del rendiconto di gestione;
- Invita il Comune di Paese, per il futuro, ad una più puntuale verifica dei rapporti finanziari con gli organismi partecipati, provvedendo tempestivamente alla regolarizzazione delle eventuali discrepanze;
- Esorta il Comune a riesaminare la correttezza della contabilizzazione delle poste riconducibili alle operazioni di leasing immobiliare in costruendo in essere.

Attività giurisdizionale:

Nel corso del mandato il Comune di Paese non è stato mai oggetto di attività giurisdizionale da parte della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'attività di controllo esercitata dai revisori si è concretizzata nella formulazione di suggerimenti, osservazioni e raccomandazioni di cui si è dato atto nei verbali, si è sempre tuttavia conclusa nella formulazione di un parere favorevole sull'attività amministrativa e contabile.

Il Comune di Paese è stato oggetto di rilievi per irregolarità contabili da parte dell'Organo di revisione nella formulazione del parere sul rendiconto 2015. In tale sede il Collegio ha rilevato che non è stata correttamente determinata la parte accantonata dell'avanzo di amministrazione, per le seguenti motivazioni:

- Fondo crediti dubbia esigibilità calcolato in maniera non conforme al principio contabile, circostanza che non ha consentito al Collegio di valutare la congruità del suddetto fondo;
- Fidejussioni emesse dall'Ente accantonate in misura inferiore alle garanzie effettivamente prestate.

E' stato tuttavia espresso parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2015, proponendo di accantonare l'avanzo di amministrazione disponibile per correggere le irregolarità evidenziate.

Il Comune di Paese ha tenuto conto delle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori sul rendiconto 2015, ripresi dalla Corte dei Conti e sopra riportati, effettuando le dovute verifiche e misure correttive. In particolare, per quanto riguarda il fondo crediti dubbia esigibilità, in occasione del rendiconto 2018 sono stati riportati all'interno della relazione i conteggi a consuntivo dimostrando il rispetto del limite minimo di accantonamento previsto dai Principi contabili.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

L'art. 2, commi 594 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), contiene una serie di disposizioni finalizzate al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni. In particolare, il comma 594 prevede che le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle apparecchiature di telefonia mobile;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 198 del 13 dicembre 2013, l'Ente ha provveduto ad approvare il Piano triennale 2014/2016, con deliberazione della Giunta comunale n. 215 del 19 dicembre 2016, l'Ente ha approvato il Piano triennale 2017/2019 di individuazione delle misure finalizzate al contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, 244, ai fini dell'ottimizzazione delle risorse e del contenimento delle spese.

Rispetto a quanto stabilito nei piani approvati, nel corso degli anni del mandato 2014/2018 sono state conseguiti i seguenti risultati:

Dotazioni strumentali

Dotazioni non informatiche

Nel corso del mandato a seguito di una nuova sistemazione degli uffici e al noleggio, tramite adesione convenzione Consip, di apparecchiature in dotazione agli uffici si è conseguito ad un risparmio di spesa per costi di manutenzione ordinaria/straordinaria, fornitura di materiali di consumo (toner, cartucce). E' stata inoltre dismessa una fotocopiatrice di proprietà del Comune ed i particolare quella della sala consiliare, in quanto il costo della riparazione della stessa era superiore al valore della macchina e pertanto si è ritenuto di non procedere né alla riparazione, né alla sua sostituzione, in quanto la sala consiliare è vicina ad altri uffici dotati di macchine multifunzione a noleggio.
Per contenere ulteriormente i costi si è incrementato l'utilizzo da parte degli uffici di carta riciclata.

Dotazioni informatiche.

Nel 2017 e 2018 è stato portato avanti il processo di virtualizzazione, e conseguente gestione da remoto, del sistema informatico comunale, avviato nel 2016. L'infrastruttura server è stata unificata adottando un cluster in alta affidabilità, contenente l'intera infrastruttura server e 40 client virtualizzati.
Il nuovo sistema di gestione del servizio informatico apporta i seguenti vantaggi in termini di:

1. flessibilità (possibilità di spostare una macchina virtuale da un host ad un altro garantendo così agli utenti, sempre e comunque, l'accesso ai dati e alle applicazioni);
2. affidabilità (possibilità di eseguire backup, disaster recovery, archiviazione e versioning senza interruzioni di servizio);
3. gestione CED da remoto (monitoraggio remoto proattivo di server, dei PC e storage ottimizzando lo sfruttamento di hardware e software).

Sono stati sostituiti 20 PC delle postazioni di lavoro con apparati "thin client", con una conseguente ottimizzazione dei consumi energetici, e una riduzione dell'impatto ambientale e i dei costi. Rimangono in deposito a magazzino ulteriori n. 10 apparati "thin client" in attesa di essere attivati.

Autovetture di servizio

Nel corso del mandato sono stati adottati tutti gli interventi possibili per economizzare i costi di gestione delle autovetture utilizzate dal Comune, già comunque soggetti all'obbligo di riduzione ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come modificato dall'art. 1, comma 315, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147. A decorrere dall'anno 2014 è stata stabilita una ulteriore riduzione del 70% rispetto alla spesa ridotta dell'80% del 2009 ai sensi dell'art.5, comma 2 del decreto-legge 6/07/2012, n. 95 convertito dalla legge 7/08/2012, n. 135). E' prevista una deroga a tale disposizione per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.
Con determinazione n. 836 assunta in data 21/11/2017, sono stati acquistati due autoveicoli per i servizi sociali, più efficienti dal punto di vista energetico ed ambientale, in sostituzione di due veicoli obsoleti, così come previsto dalla scheda TRA05 del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) – Patto dei Sindaci approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 30 luglio 2015.

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel corso del mandato sono state adottate le seguenti misure di contenimento della spesa:
- valore nominale dei buoni pasto pari al limite massimo di € 7,00;
- sostituzione dell'abbonamento cartaceo alla Gazzetta Ufficiale con l'abbonamento telematico, come previsto dall'art. 27, c. 2, del decreto-legge 25/06/2008, n. 112, convertito dalla legge 6/08/2008, n. 133;
- rispetto di quanto previsto all'art. 12 c. 1-quater della Legge n. 228/2012 in materia di acquisto di immobili a titolo oneroso e locazioni passive;
- contenimento delle spese per l'acquisto della carta e quelle postali con il potenziamento dell'invio di comunicazioni, atti e documenti via e-mail o tramite posta certificata nonché mediante l'utilizzo della carta lato B.

LIMITI A SINGOLE VOCI DI SPESA (ART. 6 DECRETO LEGGE 31/05/2010, N. 78 CONVERTITO DALLA LEGGE 30/07/2010, N. 122 - LEGGE 24/12/2012, N. 228)

Nell'ambito di applicazione dei tagli a determinate tipologia di spesa dettati dalla normativa in oggetto, si illustra nella tabella sottostante il rispetto dei limiti imposti:

VOCI DI SPESA	NORMA	RIDUZIONE	LIMITE DI SPESA	IMPEGNATO				
				2014	2015	2016	2017	2018
Indennità, compensi, gettoni e retribuzioni ai componenti di organi di indirizzo e	Art. 6 comma 3 D.L. n. 78/2010	10% riferito al 30.4.2010	€ 33.403,00	€ 31.334,45	€ 30.456,65	€ 30.800,00	€ 30.719,04	€ 30.800,00
Studi e incarichi di consulenza	Art. 6 comma 7 D.L. n. 78/2010	84% sulla spesa 2009 dal 2016 80%	€ 107,71 dal 2016 € 134,64	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità	Art. 6 comma 8 D.L. n. 78/2010	80% sulla spesa 2009	€ 9.296,18	€ 10.227,50	€ 7.896,75	€ 8.861,45	€ 6.839,03	€ 3.828,57
Spese per sponsorizzazioni	Art. 6 comma 9 D.L. n. 78/2010	vietate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni anche all'estero	Art. 6 comma 12 D.L. n. 78/2010	50% sulla spesa 2009	€ 701,36	€ 192,40	€ 439,05	€ 1.071,95	€ 674,50	€ 700,30
Attività di formazione	Art. 6 comma 13 D.L. n. 78/2010	50% sulla spesa 2009	€ 6.000,00	€ 4.552,84	€ 6.378,00	€ 4.955,00	€ 5.620,00	€ 7.143,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture e acquisto buoni taxi	Art. 6 c 14 D.L. n. 78/2010 Art. 5 comma 2 D.L. n. 95/2012	50% sulla spesa 2009 ridotta già dell'80%	€ 1.371,81	€ 1.032,73	€ 1.372,12	€ 992,86	€ 1.268,66	€ 918,71
Trasferimenti di capitale a società pubbliche in perdita	Art. 6 comma 19 D.L. n. 78/2010	vietati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contratti di lavoro flessibile	Art. 9 comma 28 D.L. n. 78/2010	100 % spesa media del triennio 2007-2009	€ 38.068,81	€ 16.477,01	€ 25.860,92	€ 0,00	€ 28.276,53	€ 35.483,83
Mobili e arredi	Art. 1 c. 141 L. 228/2012	80% sulla spesa media anni 2010/2011	€ 1.209,23	€ 976,00	€ 1.195,60			

Lo sforamento della spesa di talune voci di spesa è stato dall'art. 6 del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 in quanto compensato dai risparmi di spesa conseguiti su altre voci di spesa.

L'articolo 21-*bis* del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del decreto legge n. 78/2010, in particolare quelli previsti dai commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13 e dall'articolo 27, comma 1, del decreto-legge n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione, a decorrere dall'esercizio 2018 che tali enti abbiano approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio. Per l'anno 2018 pertanto, avendo il Comune di Paese approvato il Bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31/12/2017 e rispettato il saldo del pareggio di bilancio, è soggetto al rispetto dei seguenti limiti di spesa:

- la contrazione della spesa per le missioni in misura non inferiore al 50% dell'ammontare sostenuto nel 2009, fatta eccezione per le forze di polizia (articolo 6, comma 12);
- il tetto di spesa previsto per le spese l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (eccetto le auto della polizia locale, dei servizi sociali o destinate ai servizi di manutenzione delle strade comunali), pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. In proposito va rammentato che è terminato il divieto di acquisto di nuove auto, previsto fino al 2016 dall'articolo 1, comma 143, legge n. 228/2012.

Dal 2016 non si applica agli enti locali il limite per l'acquisto di arredi, previsto in origine dall'articolo 1, comma 141, legge n. 228/2012.

ULTERIORI LIMITI	**Tipologia A)** LIMITE MASSIMO PER AMMINISTRAZIONI CON SPESA DI PERSONALE CONTO ANNUALE 2012 PARI O INFERIORE A 5 MILIONI DI EURO	**Tipologia B)** LIMITE MASSIMO PER AMMINISTRAZIONI CON SPESA DI PERSONALE CONTO ANNUALE 2012 SUPERIORE A 5 MILIONI DI EURO
Incarichi di consulenza, studio e ricerca	Vietati qualora la spesa complessiva sostenuta nell'anno 2014 per tali incarichi risulta superiore al 4,2% della spesa di personale desumibile dal conto annuale 2012	Vietati qualora la spesa complessiva sostenuta nell'anno 2014 per tali incarichi risulta superiore al 1,4% della spesa di personale desumibile dal conto annuale 2012
Incarichi di collaborazione coordinata e continuativa	Vietati qualora la spesa complessiva sostenuta nell'anno 2014 per tali incarichi risulta superiore al 4,5% della spesa di personale desumibile dal conto annuale 2012	Vietati qualora la spesa complessiva sostenuta nell'anno 2014 per tali incarichi risulta superiore al 1,1% della spesa di personale desumibile dal conto annuale 2012

Con riferimento agli ulteriori limiti di spesa sopra indicati, l'ente, rientrante nella tipologia A) – B), ha rispettato i limiti prescritti.

VERIFICA DEI COSTI RELATIVI ALLE UTENZE

Si è provveduto a monitorare i costi relativi alle utenze dell'energia elettrica, gestione calore consumi idrici e smaltimenti rifiuti solidi urbani, anche con riferimento alle convenzioni CONSIP, in ordine a quanto previsto all'art. 1, comma 7, del D.L. n. 95/2012.

Per quanto riguarda la gestione calore, in fase di programmazione del calendario per le stagioni termiche rientranti nel mandato 2014/2018 è stata effettuata una valutazione delle ore di attivazione degli impianti degli immobili comunali cercando di ottimizzare alle effettive esigenze.

La tabella che si riporta di seguito evidenzia l'andamento delle spese correnti sostenute nel corso del mandato, articolate per macroaggregati. Al fine di poter confrontare i dati delle spese correnti riferite al quinquennio 2014/2018, comprendendo anche l'annualità 2014 (esercizio con dati finanziari con codifiche di bilancio non armonizzate) è stata effettuata una semplificazione contabile.

	IMPEGNI					
Classificazione delle spese per macroaggregati	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**Var. 2014-2018**
101 - Redditi da lavoro dipendente	€ 2.928.191,57	€ 2.888.696,14	€ 2.813.758,89	€ 2.849.026,76	€ 2.987.510,97	€ 59.319,40
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 316.846,71	€ 259.703,54	€ 269.774,41	€ 276.168,53	€ 271.360,28	-€ 45.486,43
103 - Acquisto di beni e servizi	€ 3.078.267,08	€ 3.891.607,34	€ 3.376.981,00	€ 3.702.341,69	€ 3.695.903,48	€ 617.636,40
104 - Trasferimenti correnti	€ 1.790.727,22	€ 947.542,23	€ 1.317.948,38	€ 1.416.909,70	€ 1.500.226,55	-€ 290.500,67
105 - Trasferiementi di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
106 - Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
107 - Interessi passivi	€ 3.989,53	€ 1.909,14	€ 198,77	€ -	€ -	-€ 3.989,53
108 - Altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ 15.851,13	€ 25.558,54	€ 16.206,30	€ 33.345,22	€ 33.345,22
110 - Altre spese correnti	€ 768.494,43	€ 117.686,67	€ 210.542,22	€ 183.802,80	€ 218.746,36	-€ 549.748,07
TOTALE IMPEGNI DI PARTE CORRENTE	**€ 8.886.516,54**	**€ 8.122.996,19**	**€ 8.014.762,21**	**€ 8.444.455,78**	**€ 8.707.092,86**	**-€ 179.423,68**

PARTE V – 1 ORGANISMI CONTROLLATI

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma32, del D.L: 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011, n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012. Detta disposizione di legge è stata abrogata dall'art. 1, comma 561, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 01/01/2014.

All'inizio del mandato il Comune di Paese partecipava nelle seguenti società, enti, organismi e consorzi:

ORGANISMO PARTECIPATO	PARTECIPAZIONE	%	VALORE
SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO S.R.L.	7,779% del capitale sociale pari a € 11.000.000,00	7,779	€ 855.678,00
PAESE SERVIZI S.R.L.	100% del capitale sociale	100	€ 20.000,00
ASCO HOLDING S.P.A.	n. 2.171.218 azioni ordinarie dal valore di € 1,00 ciascuna pari a nominali € 2.171.218,00 su capitale sociale di € 140.000.000,00	1,55	€ 2.171.218,00
CONSORZIO INTERCOMUNALE PRIULA	pari a n. 4 quote su totali 33,2, valore nominale pari a € 164.468,00 (n. 4 quote x 41.116,99), 12,05% del capitale sociale di € 1.365.084,40	12,05	€ 164.468,00
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE	in millesimi in rapporto all'entità della popolazione residente nel Comune, da ultimo censimento ISTAT, rispetto alla popolazione totale dell'ambito territoriale ottimale	0,0257	€ -
ACTT SERVIZI SPA	n. 2.832 azioni ordinarie del valore di € 51,65 ciascuna pari a nominali € 146.272,80 su capitale sociale di € 2.856.245,0	5,121	€ 146.272,80
MOBILITA' DI MARCA SPA	n. 166.205 azioni ordinarie del valore di € 1,00 ciascuna pari a nominali € 166.205,00 su capitale sociale di € 21.764.869,00	0,76	€ 166.205,00
ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	2,98% del capitale sociale pari a € 2.500.000,00	2,98	€ 74.500,00

Come previsto dall'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito TU), come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017, n. 100, il Comune di Paese ha provveduto, entro 30 settembre 2017 alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 29/09/2017. Tale provvedimento costituisce un aggiornamento del precedente Piano operativo di razionalizzazione del 2015, approvato ai sensi del comma 612, articolo 1, della legge n. 190/2014 con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 in data 30 novembre 2015.

Con deliberazione n. 36 in data 28 settembre 2018, il Consiglio comunale ha riapprovato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 a seguito della Sentenza TAR Veneto n. 363/2018, con aggiornamento conseguente alla modifica statutaria approvata dalla società partecipata Asco Holding S.p.A.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 in data 20 dicembre 2018, è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Rispetto alla situazione delle partecipazioni al 31/12/2014, anche a seguito dell'adozione degli atti sopra citati, si evidenzia quanto segue:

ASCO HOLDING S.p.A.: In occasione dell'adozione del provvedimento di ricognizione straordinaria l'Amministrazione si era espressa nell'intenzione di mantenere la partecipazione nella società Asco Holding S.p.a. provvedendo a richiedere all'assemblea, al fine di contenere le spese di funzionamento del Gruppo Asco

Holding, un'operazione di fusione, ai sensi dell'art. 2501 e ss. codice civile, con Asco TLC S.p.a. (incorporazione di Asco TLC in Asco Holding), società controllata da Asco Holding S.p.a. (91%) e partecipata da Provincia di Treviso (8%) e CCIAA Treviso-Belluno (1%), da attuare entro un anno dall'approvazione del provvedimento.
La delibera di approvazione della ricognizione straordinaria è stata, assieme a quella di altri comuni soci, impugnata da parte di un socio privato di minoranza dinanzi al TAR del Veneto con ricorso straordinario al Capo dello Stato, in quanto ritenuta illegittima. In data 5 aprile 2018 è intervenuta sentenza del TAR Veneto n. 363/2018 che, pronunciando sul ricorso promosso di un socio lo ha accolto nella sua parte impugnatoria, che ha riguardato la partecipata Asco Holding S.p.a., annullando la deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 29/09/2017. La decisione del TAR Veneto n. 363/2018 è stata impugnata in quanto ritenuta erronea per motivi di fatto e di diritto, pertanto la sentenza di primo grado non ha maturato definitività.
In data 23/07/2018 l'assemblea di Asco Holding S.p.a. ha approvato alcune modifiche allo statuto societario – oggetto della deliberazione del Consiglio comunale n. 21 in data 18 luglio 2018. La novazione dell'articolo 5 (oggetto sociale) dello Statuto prevedendo nell'oggetto sociale esclusivamente lo svolgimento di attività tipiche di una società Holding (ovvero l'assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni), preclude ad Asco Holding S.p.a. la possibilità di svolgere l'attività della Asco TLC S.p.A. rendendo non più realizzabile la fusione prevista.
Il legale incaricato dal Comune di Paese per l'appello contro la succitata sentenza, l'avvocato prof. Francesco Volpe ha proposto di approvare una nuova ricognizione straordinaria, ma di sospendere l'efficacia della deliberazione subordinandola all'esito dell'appello instaurato dal Comune di Paese, insieme ad altri, contro la sentenza del T.A.R. Veneto n. 363/2018;
Il Consiglio comunale con deliberazione n. 36 in data 28/09/2018 ha approvato una nuova ricognizione straordinaria. Tenendo in considerazione che:

- la società Asco Holding S.p.a. con le modifiche statutarie introdotte assume il ruolo di holding pura ossia di società strumentale ai Comuni che svolge il servizio di interesse generale costituito dalla gestione delle partecipazioni in altre società, in particolare la gestione della partecipazione nella società Ascopiave S.p.a. quotata in borsa;
- il Comune valuta indispensabile il mantenimento ed il potenziamento della holding per il suo fondamentale ruolo di supporto tecnico fornito agli enti in attività di elevata complessità quali le scelte di indirizzo strategico da adottare attraverso la società capogruppo per lo sviluppo della governance delle società controllate;
- la holding assume quindi il ruolo di strumento di gestione della partecipazione nella società quotata e in futuro anche in altre società a condizione che vengano rispettati i parametri di detenibilità dettati dal D.Lgs. n. 175/16. In tal modo si supera (quantunque non si intenda qui negare la legittimità delle deliberazioni già assunte) il rilievo sollevato nella sentenza del TAR che ritiene che il carattere "*estremamente frammentato di tali partecipazioni e la mancanza di patti parasociali o di sindacato idonei a garantire il controllo congiunto dei soci pubblici sulla holding*" comporta il venir meno dell'interesse generale a detenere tale partecipazione.

In occasione della ricognizione straordinaria è stato verificato il rispetto anche degli ulteriori parametri di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 ossia la presenza di un numero di dipendenti superiore al numero degli amministratori e che la società abbia conseguito nel triennio precedente un fatturato medio superiore ad un milione di euro.
I parametri del numero di dipendenti e del fatturato sono stati verificati rispetto ai dati del bilancio consolidato del gruppo Asco Holding S.p.a., confermando il rispetto di entrambe le condizioni previste dall' art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, avendo il gruppo conseguito un fatturato nell'ultimo triennio di oltre 500 milioni di euro e avendo il gruppo alle proprie dipendenze oltre 500 dipendenti.
Il Comune di Paese inoltre ha ritenuto di non esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ.; e intende quindi continuare a detenere le quote all'interno della citata Holding così come modificata rispetto al nuovo oggetto statutario considerando l'attività di distribuzione del gas - una attività centrale svolta da Asco Holding S.p.A. (tramite la controllata AP Reti Gas) attraverso la gestione in concessione del servizio di distribuzione del gas – attività di servizio pubblico locale necessaria per il soddisfacimento di bisogni essenziali dei cittadini-utenti cosiddetti 'clienti aventi diritto alla tutela' ovvero 'clienti vulnerabili', che beneficiano delle tariffe e delle condizioni contrattuali stabilite dall'autorità a tutela degli stessi e, più in generale, per lo sviluppo economico e civile del Comune.

L'efficacia della suddetta deliberazione n. 36/2018 è stata sospesa all'esito degli appelli proposti contro la sentenza del T.A.R. Veneto, n. 363/2018, in considerazione del fatto che se il contenzioso fosse stato definito con sentenza di accoglimento dell'appello, le deliberazioni comunali fatte oggetto di impugnazione avrebbero riacquisito pienamente efficacia in modo retroattivo, con la conseguente necessità di procedere ad una armonizzazione di regime tra quanto deliberato con provvedimento n. 36/2018 e quello precedentemente assunto. La sentenza del Consiglio di Stato n. 578 del 13/12/2018 pubblicata il 23/01/2019 ha respinto i succitati appelli contro la sentenza del T.A.R. Veneto, n. 363/2018 facendo venir meno la sospensione dell'efficacia della deliberazione n. 36/2018.

CONSORZIO INTERCOMUNALE PRIULA: Dal 1° luglio 2015 il Consiglio di Bacino Priula subentra alle precedenti autorità di governo competenti in materia di gestione dei rifiuti, Consorzio Priula e Consorzio Tv Tre, nascendo dall'integrazione delle stesse.

SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO S.R.L.: in data 29/07/2017 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione do Schievenin Alto Trevigiano S.r.l., Alto Trevigiano Servizi S.r.l. e Servizi Integrati Acqua S.r.l. avanti al Notaio Nicolò Giopato di Treviso Rep. N. 769 e racc. 637. La società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 04/08/2017.

PAESE SERVIZI S.R.L. in liquidazione: l'istanza di cancellazione della società dal registro delle imprese è del 23/12/2016, successiva all'approvazione del bilancio finale di liquidazione al 19/12/2016 ex art. 2495 del codice civile. La società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 11/01/2017, con causale "Chiusura della Liquidazione".

ACTT SERVIZI S.R.L.: In occasione della revisione straordinaria era stata espressa la volontà di dismettere la quota partecipativa nella società A.C.T.T. Servizi S.p.A., alla luce della "non indispensabilità" per il Comune di Paese di detenere tale quota di partecipazione, ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali. In data 10/10/2018 è stata rimborsata la quota posseduta dal Comune di Paese nel capitale sociale di ACTT Servizi S.p.A., per un valore di € 307.315,12. La procedura di liquidazione di cui all'art. 2437 quater del codice civile, applicata alla procedura di dismissione della società, determina la cessazione a tutti gli effetti della natura di socio con il trasferimento e l'annullamento delle partecipazioni societarie del Comune in A.C.T.T. Servizi S.p.A.

MOBILITA' DI MARCA S.p.A.: Nel Piano 2015 era stata espressa la volontà di dismettere la partecipazione in Mobilità di Marca S.p.A. ritenuta non indispensabile per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Tale decisione è stata rivista in occasione della revisione straordinaria prevista dall'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, in considerazione dei servizi integrativi di trasporto urbano che consentono di sopperire alle esigente di trasporto scolastico degli studenti residenti nel Comune. La decisione di mantenere la partecipazione nella società è stata confermata in occasione della revisione ordinaria delle società in quanto la partecipazione del Comune di Paese nella società Mobilità di Marca S.p.A. soddisfa i requisiti previsti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 per il suo mantenimento, inoltre la società non ricade in nessuna delle ipotesi dell'articolo 20, comma 2, del medesimo decreto.

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l.: Dal 04/08/2017 aumento della quota di partecipazione a seguito dell'atto di fusione per incorporazione delle società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. e Servizi Integrati Acqua S.r.l..

La situazione aggiornata al **31/12/2018** delle partecipazione del Comune di Paese è la seguente:

ORGANISMO PARTECIPATO	PARTECIPAZIONE	%	VALORE
ASCO HOLDING S.P.A.	n. 2.171.218 azioni ordinarie dal valore di € 1,00 ciascuna pari a nominali € 2.171.218,00 su capitale sociale di € 140.000.000,00	1,55	€ 2.171.218,00
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	quota patrimoniale	7,71	€ 38.554,20
	quota non patrimoniale, pari a 39 millesimi, in rapporto all'entità della popolazione residente nel territorio di ciascun ente locale partecipante, da ultimo censimento ISTAT	3,9	
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE	in millesimi in rapporto all'entità della popolazione residente nel Comune, da ultimo censimento ISTAT, rispetto alla popolazione totale dell'ambito territoriale ottimale	0,0257	€ -
MOBILITA' DI MARCA SPA	quota di partecipazione composta da n. 166.205 azioni ordinarie del valore di € 1,00 ciascuna, pari a nominali € 166.205,00 su capitale sociale di € 23.269.459	0,71	€ 166.205,00
ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	3,4031% del capitale sociale pari a € 2.792.631	3,4031	€ 95.035,00

1.1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

Le disposizioni di legge contenute negli articoli sopra citati, sono stati oggetto di numerose modifiche ed integrazioni nel corso del periodo 2014-2018. Il comma 7 dell'art. 76 del D.L. n. 112/2008 è stato infine abrogato dall'art. 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

SI	NO X

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Per nessuno dei soggetti partecipati dal Comune di Paese, sussiste la situazione prevista dall'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile, per essere considerata controllata dal Comune di Paese. Sussisteva tale situazione per la società Paese Servizi S.r.l., partecipata dal Comune di Paese al 100%, messa in liquidazione dall'assemblea il 30/06/2014, in ottemperanza alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29/07/2013. L'istanza di cancellazione della società dal registro delle imprese è del 23/12/2016, successiva all'approvazione del bilancio finale di liquidazione al 19/12/2016 ex art. 2495 del codice civile. La società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 11/01/2017, con causale "Chiusura della Liquidazione".

I dati riportati si riferiscono appunto alla società Paese Servizi S.r.l..

Certificato al bilancio di previsione 2014 - quadro 6 quater								
codice	Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione al capitale	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
		A	B	C				
6340	3	9			€ 1.086.013,00	100%	€ 77.691,00	€ 38.074,00
Certificato al bilancio di previsione 2015 - quadro 6 quater								
codice	Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione al capitale	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
		A	B	C				
6340	3	7	9		€ 286.709,00	100%	-€ 96.632,00	-€ 96.632,00

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

I dati riportati si riferiscono al Consorzio Intercomunale Priula, alla società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. e alla società Alto Trevigiano Servizi S.r.l..

Certificato al bilancio di previsione 2014 - quadro 6 quater								
codice	Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione al capitale	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
		A	B	C				
6345	4	5			€ 1.351.079,00	12,42%	€ 5.608.758,00	€ 53.130,00
6350	3	12			€ 43.452.525,00	2,98%	€ 3.227.652,00	€ 172.145,00
6355	3	12			€ 224.317,00	7,78%	€ 19.441.881,00	€ 35.908,00

Dal 2016 il Comune di Paese ha trasmesso il certificato al bilancio di previsione armonizzato previsto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il quale non prevedeva la compilazione del quadro 6-quater.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Come indicato nel precedente punto 1 sono stati adottati i seguenti provvedimenti di cessione di partecipazione:

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento di cessione	Stato attuale procedura
ACTT SERVIZI S.P.A	Piano operativo di razionalizzzazione ai sensi della legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) Ricognizione straordinaria delle società ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica	Consiglio comunale n. 61 del 30 novembre 2015 Giunta comunale n. 91 del 06/06/2016 Consiglio comunale n. 41 del 29/09/2017	Procedura conclusa con la liquidazione di cui all'art. 2437 quater del codice civile. In data 10/10/2018 è stata rimborsata la quota posseduta dal Comune di Paese nel capitale sociale di ACTT Servizi S.p.A., per un valore di € 307.315,12.
SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO S.r.l.	Piano operativo di razionalizzzazione ai sensi della legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) Ricognizione straordinaria delle società ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica	Consiglio comunale n. 61 del 30 novembre 2015 Consiglio comunale n. 19 del 25/05/2017 Consiglio comunale n. 41 del 29/09/2017	Procedura conclusa: in data 29/07/2017 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Schievenin Alto Trevigiano S.r.l., Alto Trevigiano Servizi S.r.l. e Servizi Integrati Acqua S.r.l. avanti al Notaio Nicolò Giopato di Treviso Rep. N. 769 e racc. 637. La società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 04/08/2017.
PAESE SERVIZI S.r.l. in liquidazione	Art. 14, comma 32, del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge 122/2012 e all'art. 29, comma 11-bis, del decreto legge n. 216/2011, convertito dalla legge n. 14/2012 Messa in liquidazione della società	Consiglio comunale n. 31 del 29/06/2013	Procedura conclusa con la cancellazione dal registro delle imprese in data 11/01/2017

****

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Paese, che viene trasmessa all'organo di revisione per l'acquisizione della certificazione.

Lì, 27 marzo 2019

Il Sindaco

dott. Francesco Pietrobon

Firmato digitalmente ai sensi del D.LGS 82/2005

COMUNE DI PAESE
Provincia di Treviso

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

CERTIFICAZIONE DELLA RELAZIONE DI FINE MANDATO 2014-2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Paese, ai sensi dell'art.4 del Decreto Legislativo n.149 del 6 settembre 2011,

attesta

che i dati presenti nella relazione di fine mandato 2014-2018 sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge. n. 266 del 2005, corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Treviso, 4 aprile 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

ALBERTI RAG. ELVIRA

ROSSETTI DOTT. GIANBATTISTA

CAPONE DOTT. DANILO

COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

Via Sen. Pellegrini, 4 - c.a.p. 31038 - Paese (TV)
C. fisc./p. IVA 00389950262 - Tel. 0422 457711 Fax 0422 457710
www.comune.paese.tv.it posta.comune.paese.tv@pecveneto.it

Prot. n. 10087 Paese, 8 aprile 2019

trasmessa a mezzo PEC

Oggetto: Art. 4, comma 2, del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 149.
Trasmissione Relazione di fine mandato anni 2014-2018

Alla Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo del Veneto
Campo Sant'Angelo San Marco, 3538

30124 - VENEZIA

Come previsto dall'art. 4, comma 2, del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 149, si trasmette in allegato la Relazione di fine mandato relativa agli anni 2014-2018, sottoscritta dal Sindaco del Comune di Paese, unitamente alla certificazione dell'Organo di Revisione.

Distinti saluti.

Il Titolare di Posizione organizzativa delegato
Roberta Pestrin
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005

Area contabile e della gestione delle risorse- Ragioneria
Dirigente: *ing. Riccardo Vianello*
Titolare di posizione organizzativa: *dott. Domenico Pavan*
Orario apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30.- lunedì e mercoledì 15.00 – 18.00
Tel. 0422 457739 Fax 0422 457710 – e-mail: ragioneria@comune.paese.tv.it